

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 AGOSTO 2014

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Benvenuti al terzo Consiglio comunale dell'Amministrazione Viaro.

Passerei la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Sono 13 i presenti. Gli assenti sono 4, cioè Borile Stefano, Sinigaglia Chiara, Bronzolo Matteo e Sambinello Federico.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Nominiamo gli scrutatori. Proporrei Zampieri, Cestarollo e Ferrarese.

Partiamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 24 luglio 2014, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 24 luglio 2014, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 29 luglio 2014 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 all'OdG: Piano degli Interventi n. 3 riferito al "territorio urbano": controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione del Piano stesso.

Abbiamo con noi, e lo ringrazio, il dottor Vanin di Veneto Progetti.

Passo la parola al Sindaco, che ha delega per l'urbanistica, per illustrare il punto.

VIARO LUIGI - Sindaco

Solo due parole di presentazione su questo argomento perché poi lasciamo la parola al nostro tecnico, al quale vanno anche i nostri ringraziamenti. E` anche un lavoro, però ci ha dimostrato in questo periodo molta disponibilità e molta attenzione.

Questa sera non parliamo di un piano, parliamo delle osservazioni al piano. Tutti noi ricordiamo, almeno quelli che erano nel Consiglio comunale precedente, che nel giugno del 2011 abbiamo approvato con prescrizioni il Pat. Successivamente, in maggio 2013 è stato presentato al Consiglio comunale con delibera n. 27 il Documento del Sindaco, relativo agli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con il Piano degli interventi n. 3. Avevamo fatto gli altri due, il primo era quello delle aree agricole e il secondo le attività economiche (i due precedenti), il terzo è quello riferito al territorio urbano. In base a questa approvazione, quindi alla presentazione in Consiglio comunale e all'approvazione, poi il Piano degli Interventi è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Lendinara per 30 giorni, dall'8 aprile 2014 al 7 maggio 2014. In questo periodo, in questo lasso di tempo, sono state presentate 28 osservazioni. Questa sera andremo a sentire dal nostro tecnico urbanista Vanin... Facciamo un riepilogo generale per capire soprattutto la dinamica con cui si muove il Pat e poi il P.I., il Piano degli Interventi. A me soprattutto interessa che il Consiglio comunale, in particolare i Consiglieri comunali che sono ai primi Consigli comunali, abbia la consapevolezza di quanto è cambiata la legge e soprattutto l'operatività dell'urbanistica, delle norme urbanistiche, perché prima c'era sempre la Regione come punto di riferimento; adesso la Regione si è espressa sul Pat, ma gli interventi e l'operatività, la volontà politica è soprattutto sul Consiglio comunale.

Darei la parola al nostro tecnico incaricato e poi eventualmente ci concorderemo anche su come disciplinare il dibattito, perché direi che la presentazione potrebbe essere fatta per aree di intervento; poi se i Consiglieri vogliono chiedere qualcosa, entrare nello specifico, osservazione per osservazione, siamo qui a disposizione per dare tutte le spiegazioni del caso.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Prendo la parola un attimo per presentare il dottor Vanin, che è già stato presentato dal Sindaco, e per accodarmi a quanto detto dal Sindaco per cercare di illustrare al Consiglio per tematiche, per ambiti rispetto alle osservazioni pervenute.

Dr. VANIN

L'argomento di questa sera è la chiusura di un lungo percorso che ha comportato la rivisitazione della strumentazione urbanistica del Comune di Lendinara, che con la L.R. n. 11 del 2004 ha ripensato al modo di fare urbanistica, distinguendo da una parte la riorganizzazione del territorio dal punto di vista strutturale e dall'altra la pianificazione di tipo operativo. Da un lato abbiamo uno strumento che si chiama Piano di Assetto del Territorio, che ha definito gli obiettivi di sviluppo e di assetto del territorio per Lendinara e dall'altra parte abbiamo l'operatività, la messa in sicurezza di tutti gli obiettivi che sono stati declinati nel Pat. Questo è stato fatto in tre momenti diversi: prima con un piano che riguardasse le attività economiche, poi con le aree agricole e poi con la residenza. L'argomento di questa sera riguarda le osservazioni che sono state presentate dai cittadini a seguito dell'adozione del Piano degli interventi riguardante il territorio urbano in Consiglio comunale. Preciso che la logica della legge regionale è stata quella di dare un po' più di operatività e flessibilità agli strumenti urbanistici, in maniera tale da raccogliere le istanze che vengono dal territorio. Pertanto i piani degli interventi sono strumenti veloci, concreti e flessibili che accompagnano la domanda che viene dal territorio e cercano di ordinarla, sempre nello spirito dell'interesse pubblico. La logica vuole che il territorio si sviluppi in maniera coerente con le richieste che vengono dal Comune e dai cittadini.

Il percorso di questo piano è un percorso che ha visto il documento del Sindaco illustrato l'anno scorso nel Consiglio comunale, sul quale sono stati illustrati gli obiettivi per il tema dell'abitare e dei servizi; sono stati poi effettuati degli incontri con i cittadini piuttosto che con i tecnici e il Piano è stato adottato dal Consiglio comunale. I cittadini hanno presentato le osservazioni e in questo ordine del giorno il Consiglio comunale è chiamato a rispondere alle 28 osservazioni che hanno presentato i cittadini. Di che tipo di osservazioni si tratta? Abbiamo quattro tipologie di osservazioni: richieste di nuove aree edificabili (ne abbiamo 9), richieste di eliminazione di aree edificabili (ne abbiamo 3 di osservazioni), richieste riguardanti i fabbricati puntuali in zona agricola, siano essi edifici storici piuttosto che annessi rustici da riconvertire, e qui ne abbiamo altri 7, e infine una serie di osservazioni di tipo normativo che riguardano le regole che accompagnano e guidano la trasformazione del territorio, e qui ne abbiamo 9.

Passando ad esaminare il primo blocco di osservazioni, quindi le osservazioni riguardanti nuove aree edificabili, abbiamo una prima tipologia, una prima richiesta di trasformazione dell'area da agricola a produttiva. Si tratta dell'ampliamento della zona commerciale che sta sul nodo della Valdastico. Si tratta di un ampliamento conforme e coerente con il Pat, che in qualche modo dà la possibilità di insediare delle attività commerciali ed è un'area molto importante che valorizza il territorio del Comune anche alla luce della recente infrastrutturazione della Valdastico sud.

Un secondo blocco sempre di aree edificabili riguarda i nuovi lotti, quindi le trasformazioni di terreni agricoli in residenziali. Sono tutte osservazioni che chiedono l'edificabilità per fare la casa per il figlio o comunque per realizzare piccole abitazioni uni o bifamiliari, che soddisfano in qualche modo le esigenze dei cittadini e che sono state valutate in funzione della loro vicinanza o lontananza dal perimetro della città consolidata, all'accessibilità piuttosto che alla dotazione di opere di urbanizzazione.

La richiesta n. 13 di Broccanello - Sacchetto è a Valdentro ed è un completamento di un'area già urbanizzata che permette di costruire una casa per esigenze di tipo familiare.

La n. 16, Marcato - Merlo (siamo sopra via Santa Lucia): si chiede la ridefinizione della zona residenziale di completamento. Direi che la 16 e la 19, i Bonfiglioli, vanno lette insieme perché fanno parte della stessa area. In queste situazioni si tratta di aree di completamento del tessuto urbano che in qualche modo sono già in parte dotate della strada di accesso e completano il tessuto urbanistico.

La n. 22 da Baccaglini Balzan, anche questa è la pertinenza di un fabbricato esistente che sta sempre nella porzione nord di Lendinara, che viene ridefinita riconoscendo una situazione che di fatto già esiste.

L'osservazione 24: anche questa chiede un nuovo lotto edificabile. Come si può vedere da questa mappa, è staccata rispetto al grigio della città costruita ed è servita ed attraversata da strade in qualche modo di scorrimento. In questo caso l'osservazione, la proposta tecnica è quella di non accoglierla perché essendo un ambito isolato, sarebbe opportuno un suo sviluppo in maniera coordinata con il resto delle aree adiacenti. Questa osservazione è un'osservazione puntuale che però potrebbe essere presa in considerazione in un secondo momento, qualora venga sviluppato l'ambito adiacente a questo lotto in maniera coerente ed unitaria. Questo per dare un po' di ordine ad un tessuto urbanistico della parte sud che ha qualche problematica.

Rispetto all'osservazione n. 19 di Bonfiglioli, la proposta è quella di accoglierla parzialmente. Questo perché? Perché la scelta è stata quella di individuare un'area, la porzione sud di questo lotto grande, che permette la costruzione di una serie di case di abitazione attaccate alla strada ed addossate al perimetro della città costruita. Questo sempre nella logica di soddisfare le esigenze che provengono dal territorio.

Si sono altre due domande di aree edificabili, però in questo caso si tratta di cambi di destinazione di zona di aree da servizi a residenziali. La prima è la n. 8, che poi è stata integrata con la n. 27 di Tenan, sta vicino al polo sportivo di Lendinara; è un'area importante per il Comune, anche per l'insediamento di funzioni legate ai servizi. In questo caso l'osservazione è in qualche modo sospesa. La proposta è quella di non accoglierla perché dato che è un'area complessa, dovrà essere rivalutata e trattata anche alla luce di ulteriori approfondimenti rispetto alle destinazioni, ai volumi e alle attività che possono essere insediate in questo sito.

Osservazione n. 14 di Campesan: si tratta di un lotto vicino all'asilo di Lendinara. In questo caso l'area viene trasformata per fare una casa di abitazione perché quel lotto non è più funzionale all'asilo, perché l'asilo già esiste, funziona e quant'altro. In alcune di queste situazioni preciso che l'individuazione di nuove aree residenziali porta anche un beneficio al cittadino, perché si portano dietro delle opere, ad esempio l'allargamento della strada o il miglioramento dei parcheggi, che migliorano sia il lotto singolo, ma anche il contesto adiacente, quindi danno una migliore visibilità e riorganizzazione al territorio.

Passiamo al secondo blocco di osservazioni, quelle riguardanti gli edifici puntuali. Si tratta da un lato di edifici storici e dall'altro di annessi rustici che vengono riconvertiti. Le osservazioni sugli edifici storici sono quattro, appunto: la n. 4 di Tenan, la n. 12 di Carraro, la n. 20 di Resnati e la n. 25 di Azzi. La domanda generale che si fa in queste situazioni è la modifica del grado di intervento sui fabbricati, che hanno perso le caratteristiche storiche o sono stati interessati da cedimenti di tipo strutturale. Quindi il declassamento del grado di protezione di queste situazioni permette un recupero organico sia alla struttura, ma anche all'involucro di questi fabbricati. In alcuni di questi casi gli edifici sono addirittura crollati. Quindi si dà la possibilità di recuperare la volumetria per riordinare una porzione di territorio. Uno di questi è quello di Tenan, osservazione n. 4, si tratta di una cortina che sta in centro urbano e che viene recuperata e riconvertita potendo riutilizzare i volumi che in parte sono stati demoliti.

La n. 12 di Carraro: è anche questo un edificio storico che ha un suo grado di protezione, che viene declassato per poterci intervenire e consolidare le strutture.

La n. 20 di Resnati: siamo vicini all'Adigetto ed anche in questo caso, come nel caso di Azzi, la proposta all'osservazione è quella di ridurre il grado di protezione assegnato agli edifici. Preciso che ad ogni grado di protezione corrisponde una modalità di intervento. Faccio una premessa generale nel dire che nello spirito dell'Amministrazione comunale l'obiettivo che si ha per il centro storico, quindi per gli edifici storici, è quello di valorizzare e recuperare quelle situazioni che negli ultimi anni sono state in qualche modo bloccate dal Piano, anche incentivando l'insediamento di piccole attività

commerciali, piccoli pubblici esercizi che permettano il recupero di questi immobili. Si tratta di case signorili che hanno dimensioni importanti e che il Piano oggi bloccava perché non permetteva il frazionamento in più unità immobiliari. Lo spirito di questo nuovo strumento è dare la possibilità di insediare il piccolo negozio, il piccolo bar etc., pur mantenendo la fisionomia esterna del fabbricato, quindi la gradevolezza che si ha nel territorio.

Rispetto agli edifici non più funzionali al fondo agricolo o gli edifici abbandonati, abbiamo tre osservazioni: la n. 6 di Carraro, la n. 11 sempre di Carraro e la n. 23 di Marchetto. La n. 6 e la n. 11 stanno a nord di Lendinara, vicino a Sagedo. Si tratta di fabbricati che vengono recuperati in parte per utilizzarli ai fini residenziali e quindi sono tutte situazioni di volumi abbandonati in zona agricola che vengono rivitalizzati e recuperati. Questo è uno degli elementi più importanti anche per il territorio, perché? Perché permette di recuperare situazioni già costruite e permette che la popolazione possa mantenere la residenzialità in zona agricola, senza trovarsi con dei territori che negli anni sono abbandonati perché, come tutti noi sappiamo, le aziende agricole stanno scomparendo e quindi c'è la necessità di recuperare un territorio che va via via scomparendo.

Anche la 23 è una situazione analoga, in cui c'è una azienda agricola che chiede di potere vendere i prodotti propri dell'azienda agricola. In questo modo si dà la possibilità di mantenere l'attività agricola sul territorio, presidiarlo e valorizzare queste situazioni di questi fabbricati nel territorio.

Rispetto agli stralci, (terzo blocco di ragionamenti), si parla di togliere aree edificabili. C'è un meccanismo di compensazione che viene sul territorio. Ci sono dei cittadini e delle famiglie che chiedono di fare la nuova casa per il figlio, invece ci sono altre famiglie che chiedono di togliere aree edificabili perché non hanno interesse di costruire. Pertanto si riordina il territorio. Lo spirito del piano è proprio questo, un piano che deve essere dinamico, che cambia, sempre rispettando il Pat e ciò che ci viene tramandato dalla legge, sempre rispettando questi elementi. Si dà la possibilità di accompagnare le dinamiche sul territorio, sia sul centro che sulle frazioni, sia per gli abitanti che per le imprese, che oggi sono imprese che stanno soffrendo. Una risposta è già stata data rispetto al piano delle aree industriali, ma c'è sempre spazio per ricevere le istanze che vengono anche da questi tipi di iniziative.

La n. 10 di Bellato (siamo a Ramodipalo) chiede lo stralcio di un'area edificabile. Questa osservazione è parzialmente accolta, togliendo una parte dell'edificabilità e permettendo, nella porzione che sta a fianco, di potere costruire, visto che l'area è caratterizzata da più proprietà.

La n. 5 di Zatta e la n. 7 di Carraro sono due situazioni analoghe rispetto alla precedente. La n. 5: si tratta del cambio di destinazione di zona da residenziale a servizi, perché qui c'è il Villino Alice che è una struttura di fatto già esistente e quindi si riconosce un fabbricato che già esiste, funziona etc..

La n. 7 di Carraro: si tratta di un cambio di destinazione di area da verde privato ad agricola perché in questo caso siamo interessati da un'azienda agricola. Quindi la destinazione di zona adatta per la zona agricola è quella appunto agricola. Anche qui si tratta di fare una fotografia dello stato di fatto e di dare la possibilità alle aziende di preservare il territorio.

Veniamo al quarto blocco, quarto ed ultimo blocco, che riguarda gli aspetti normativi e le modalità di intervento. La n. 18 di Furini è interessata oggi da una lottizzazione; chiede di essere separata rispetto agli altri lottizzanti per motivi legati alle proprietà e per motivi legati al fatto che quell'area, la n. 18, è già servita dalle strade e dalle opere di urbanizzazione. In questo modo con il piano si svincola l'area n. 18 rispetto alle altre aree vicine.

Chiudo brevemente facendo un riassunto del quinto blocco, blocco di tipo normativo. Qui abbiamo l'osservazione dell'ufficio tecnico che ha contribuito ad evidenziare alcuni elementi da precisare e da approfondire, ma anche di alcuni tecnici che hanno dato una mano per perfezionare lo strumento urbanistico. Oltre all'osservazione n. 1 dell'ufficio tecnico, si tratta delle osservazioni n. 9... Ve le elenco: la n. 1 dell'ufficio tecnico, la n. 9 di Guerra, la n. 15 di Gramegna, la n. 3 di Tenan, la n. 28 di De Stefani; poi c'è la n. 17, la n. 21 e la n. 26. Le riassunto brevemente, tanto per dare il senso di questi tipi di interventi. Alcuni di questi sono il riconoscimento sul territorio di situazioni di fatto già esistenti, fabbricati che sono crollati piuttosto che aree a parcheggio che sono pubbliche e quindi c'è un riconoscimento del Piano di queste situazioni. Queste sono le situazioni più semplici e quindi si tratta di fare una fotografia di quello che c'è. Rispetto invece alle regole del Piano, il tentativo è quello, con l'ausilio dell'ufficio tecnico, ma anche dei tecnici che provengono dal territorio, di migliorare e precisare alcune definizioni, alcune regole che sono state scritte nel Piano, cercando di lavorare soprattutto sul centro storico. Come dicevo prima, il vostro centro storico è una risorsa, per voi, che in questo momento è congelata un po', perché le attività commerciali fanno fatica a sopravvivere, perché le case si stanno svuotando, nessuno ha più interesse a vivere in questi fabbricati. Ecco che con il Piano si dà la possibilità di frazionare le unità immobiliari per fare nuove residenze abitative, ma soprattutto per insediare pubblici esercizi, i bar e tutti i piccoli negozi. Qual è una novità, un aspetto positivo? E` che si dà anche la possibilità di realizzare dei piccoli chioschi, dei piccoli pergolati (stiamo pensando alle attività commerciali), con strutture rimovibili, ma che permettono alle attività di ampliarsi e di

potere vivere e sopravvivere. C'è una flessibilità maggiore nelle modalità di intervento su tutte le situazioni che vengono nel territorio, sempre però con determinati criteri, tenendo presente che abbiamo delle case signorili belle che è il caso di mantenere. Lavoriamo all'interno e cerchiamo di preservare la fisonomia esterna di queste situazioni. Ci sono poi altre norme riguardanti il tema delle distanze dai confini piuttosto che la possibilità di sopraelevare i fabbricati in determinate situazioni, ci sono delle precisazioni sulle modalità per il calcolo del volume e della superficie coperta, ci sono delle precisazioni sui gradi di protezione dei fabbricati. Queste sono un po' in sintesi le osservazioni e le risposte che sono state date dal punto di vista tecnico rispetto alle domande pervenute.

Chiuderei la mia presentazione e lascerei la parola al Sindaco se vuole chiudere l'introduzione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Direi che possiamo procedere, Presidente, col verbale della Commissione e poi ci sono le richieste da parte dei Consiglieri di ulteriori chiarimenti, quindi ci confrontiamo ulteriormente.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ringrazio intanto il dottor Vanin e chiedo che rimanga a disposizione del Consiglio per eventuali domande. Do la parola al Presidente Bernardinello, Presidente della 2^a Commissione.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Leggo il verbale relativo al punto 3 della Commissione di due giorni fa.

Piano degli interventi n. 3 riferito al territorio urbano. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione del piano stesso.

A seguito della presentazione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, prende la parola il Sindaco, il quale illustra ai presenti gli obiettivi dell'Amministrazione in ambito di gestione del territorio, evidenziando la piena disponibilità qualora vi siano le idonee condizioni ad accogliere positivamente le varie proposte avanzate dai cittadini, al fine di favorire lo sviluppo del territorio sotto il profilo economico e di opportunità. Successivamente la parola viene passata al tecnico della società Veneto Progetti, dottor Fabio Vanin, il quale provvede a dare spiegazioni sui contenuti delle osservazioni pervenute, operando distinzioni tra quelle mirate a chiedere aree edificabili, quelle che interessano interventi su edifici ed aree esistenti e che necessitano di snellimenti normativi, finalizzati agli interventi edilizi, e quelle che riguardano aggiustamenti di

carattere normativo, allo scopo di operare in modo più snello e comprensibile. Dopo ampia discussione tra i presenti e richieste di delucidazioni sulle osservazioni pervenute e sul piano in generale, il Presidente pone in votazione l'argomento ottenendo i seguenti risultati. Abbiamo fatto due gruppi di votazioni, in quanto era presente il Consigliere Broccanello, che è uscito durante il punto che riguardava lui. Continuo a leggere il verbale.

Osservazioni dalla n. 1 alla n. 12 e dalla n. 14 alla n. 28. Voti favorevoli n. 4, astenuti n. 1 (Sambinello). Contrari nessuno.

A questo punto si allontana il Consigliere Broccanello, in quanto direttamente interessato all'osservazione n. 13. Voti favorevoli n. 3, astenuti n. 1 (Sambinello), contrari nessuno.

Ho terminato, lascio a voi la parola.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Volevo legarmi al discorso che diceva il Presidente Bernardinello. Anche adesso il Consigliere Broccanello non è presente in aula per non trattare il punto, visto che è direttamente interessato ad un'osservazione che abbiamo appena sviscerato. Prima di aprire il dibattito, vorrei fare la scaletta di come avverrà poi la votazione. Andremo a votare ogni singola osservazione e poi ci sarà una votazione finale che sarà la votazione del piano comprensivo delle osservazioni che saranno o rigettate o accolte durante la votazione di ogni singola osservazione.

Apro il dibattito se c'è qualcuno che vuole intervenire.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Non entro nel merito delle osservazioni perché credo e sono sicuro che siano state viste nel modo giusto dagli uffici e tutte le osservazioni saranno state ben valutate. Volevo solo fare una precisazione, che con questo ultimo passaggio, anche se in realtà non è completamente chiuso il discorso, perché anche successivamente se ci sono delle richieste i cittadini le possono fare e possono essere riprese e riaperto il discorso... dicevo che con questo ultimo passaggio del Piano degli interventi si danno ulteriori risposte ai cittadini, che magari da tempo cercavano, e con questo ultimo passaggio l'Amministrazione è riuscita sicuramente a darle. Ci sono delle osservazioni che non sono state accolte, ma come è stato ben detto dal dottor Vanin, sono praticamente quasi tutte rimandate, perché ci sono degli impedimenti che non supportano l'accoglimento di queste proposte, ma in un prossimo futuro l'Amministrazione certamente se ne ha la possibilità le prenderà in considerazione e darà possibilmente parere positivo.

Due cose molto importanti secondo me che riguardano il centro storico, in modo particolare quello che andiamo a prendere in considerazione, che sono i palazzi storici

che in questo momento nel centro storico sono presenti, ma sono presenti sicuramente non per abbellire il nostro centro storico e non è colpa di nessuno, tanto meno dei proprietari, c'erano delle difficoltà oggettive nel mettere mano a queste strutture. Adesso con questo passaggio, con queste possibilità, si danno delle opportunità in più. Questa è una cosa molto utile per il centro storico, che ha la possibilità di rivedere questi palazzi almeno esternamente nel loro splendore ed avere un decoro urbano sicuramente consono al nostro centro storico, e oltre a questo anche la possibilità di fare quei lavori interni e dare la possibilità di usufruire di questi palazzi, perché proprio per la struttura vecchia che hanno al loro interno non c'era possibilità di viverli. Questa credo che sia una cosa veramente utile e importante per il nostro centro storico. Un'altra possibilità viene data alle case in territorio agricolo e, come abbiamo visto in questi ultimi anni, sempre più il territorio agricolo e le campagne sono rimaste deserte perché si sono spostati tutti verso il centro con le abitazioni. Se queste cose fossero state fatte diversi anni fa, probabilmente c'era la possibilità che ancora qualche struttura, bella struttura che abbiamo visto cadere in questi anni, restasse a dare quel significato giusto anche all'ambiente agricolo, quella caratterizzazione che in molti casi abbiamo perso. Credo che sia importante questo passaggio che stiamo facendo questa sera e speriamo anche che nel prossimo futuro se ci sono altre richieste vengano avanti e saremo ben lieti di prenderle in considerazione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Qualcuno vuole intervenire?

Purtroppo non è consentito al pubblico fare interventi.

INTERVENTO DAL PUBBLICO

[Fuori microfono - non comprensibile]

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La prego, abbiamo un regolamento cui attenerci, non prevede l'intervento del pubblico.

Prego i Consiglieri. Si faccia portavoce presso qualche Consigliere eventualmente per future istanze da portare. Se il Consigliere Sambinello ha un'istanza da portare avanti rispetto al cittadino... Nel frattempo se c'è qualche altro intervento di qualche Consigliere, prego. Chiedo solo di essere sintetici, in modo tale da non intasare il Consiglio comunale.

Proseguiamo con ulteriori interventi. Se non ci sono ulteriori interventi, passiamo alla dichiarazione di voto, se il Sindaco non ha qualcosa da dire per chiudere l'argomento, passiamo direttamente alla dichiarazione di voto.

Qualcuno per dichiarazione di voto vuole esprimersi?

Passiamo alla votazione. Vorrei valutare il dottor Vanin, che ringraziamo per la consueta disponibilità, ormai è una consuetudine avere il dottor Vanin nel nostro Consiglio comunale, sempre addentro alla materia e un ottimo illustratore. Grazie, dottore.

La votazione che andremo a svolgere, come anticipato prima, sarà una votazione per ogni singola osservazione pervenuta. Dopo di che ci sarà una votazione sul piano con le osservazioni che la integrano.

Passiamo a votare la prima osservazione. Andiamo a votare, anche in linea con le votazioni dei precedenti piani, il parere dato dall'ufficio.

Logicamente ogni osservazione ha un parere tecnico. Questo parere tecnico sarà quello base per le nostre votazioni. Quindi per quanto riguarda la prima osservazione, dichiarata accoglibile da parte dell'ufficio tecnico, chiedo chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione. Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno. L'osservazione è accolta.

Passiamo alla votazione della seconda osservazione, che ha avuto parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento della seconda osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Terza osservazione. Ha avuto parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Quarta osservazione. Ha avuto parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Quinta osservazione. Ha avuto parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione n. 6. Ha avuto parere parzialmente accoglibile. Chi è favorevole al parziale accoglimento dell'osservazione come da parere dell'ufficio? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione 7. Parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari nessuno.

Ottava osservazione. Ha avuto parere non accoglibile. Chi è favorevole a non accogliere l'osservazione come proposta dall'ufficio? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 9, parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari nessuno.

Osservazione n. 10, parere parzialmente accoglibile. Chi è favorevole al parziale accoglimento dell'osservazione come da parere dell'ufficio? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari nessuno.

N. 11, parere parzialmente accoglibile. Chi è favorevole al parziale accoglimento dell'osservazione come da parere dell'ufficio? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 12. Parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari nessuno.

N. 13, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

N. 14, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere? Chi si astiene? Ferrarese. Contrario Sambinello.

Osservazione n. 15, parere non pertinente, assimilabile a non accoglibile. Chi è favorevole a non accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese.

Osservazione n. 16. Parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 17, parere accoglibile. Chi è a favore dell'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione n. 18, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese e Sambinello. Contrari nessuno.

Osservazione n. 19, parere parzialmente accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere parzialmente l'osservazione come da parere dell'ufficio? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 20. Parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari nessuno.

Osservazione n. 21, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese. Contrari nessuno.

Osservazione n. 22, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari nessuno.

Osservazione n. 23, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Osservazione n. 24, parere non accoglibile. Chi è favorevole a non accogliere l'osservazione come proposta dall'ufficio? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 25, parere accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere l'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 26, parzialmente accoglibile. Chi è favorevole ad accogliere parzialmente l'osservazione come proposta dall'ufficio? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 27. Parere non accoglibile. Chi è favorevole al non accoglimento dell'osservazione come proposta dall'ufficio? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Osservazione n. 28, parere accoglibile. Chi è favorevole all'accoglimento dell'osservazione? Chi si astiene? Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Abbiamo concluso la votazione su ogni singola osservazione. Passiamo al voto finale che è la votazione dell'intero Piano degli interventi così come modificato e integrato dalle osservazioni accolte, parzialmente accolte ed appena votate. Chi è a favore del Piano degli interventi? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

Il Piano è accolto con la modifica e l'integrazione delle osservazioni appena votate, quelle accolte e parzialmente accolte.

PUNTO N. 3

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 all'OdG: Ratifica delibera di Giunta municipale n. 132 e 133 anno 2014 recanti variazioni al bilancio di previsione 2014.

La parola al Sindaco che ne ha delega.

VIARO LUIGI - Sindaco

Chiarisco i due oggetti, le delibere. Una è l'approvazione del contributo all'istituzione Boldrin per acquisto arredi per la biblioteca comunale. Perché è necessaria la variazione di bilancio? La Fondazione ha ottenuto un contributo di 25.000 euro e aveva bisogno di 30.000 euro di intervento. Ha chiesto al Comune di integrare con 5000 euro di contributo. Da dove prendiamo questi 5000 euro? Li prendiamo da una parte (era già stato in Consiglio questo argomento) del lascito, c'era stato un benefattore che aveva lasciato 15.000 euro da impegnare nell'ambito della biblioteca, una parte di questi (5000 euro) vengono inseriti su questo capitolo.

Poi la n. 133 riguarda l'approvazione di un ulteriore contributo all'associazione L'Accordo per realizzazione del concerto in memoria del maestro Paolo Ballarin. Si è tenuto il 6 aprile del 2014. C'è stato un contributo da parte dell'Amministrazione comunale, che era già stato regolarizzato, e in più c'era l'impegno, qualora la fondazione Cassa di Risparmio avesse concesso un contributo ulteriore (è arrivato un contributo di 1000 euro), di girarlo, di versarlo per conto di questa iniziativa.

Queste sono le due variazioni di bilancio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La parola al Presidente della 1^a Commissione, Zampieri.

ZAMPIERI MADDALENA - Consigliere

Do lettura del verbale.

In data 19 agosto 2014 alle ore 18, nella sede municipale si è riunita la 1^a Commissione consiliare Politiche amministrative per discutere il seguente ordine del giorno: proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto ratifica delibera di Giunta municipale n. 132 e 133 anno 2014, recanti variazioni al bilancio di previsione 2014.

Risultano presenti Zampieri Maddalena, Broccanello Elvidio, Bonagurio Anna, Masiero Lorenza. Risultano assenti giustificati Borile Stefano e Ferrarese Guglielmo. Partecipano

alla seduta il Sindaco Luigi Viaro e il responsabile del servizio contabilità ed economato Lorenzo Lucchiari, che funge da segretario.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale della Commissione, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno. Viene ampiamente esposto l'argomento approfondendo brevemente le singole delibere di Giunta, che hanno disposto variazioni al bilancio di previsione 2014. Interviene il Consigliere Broccanello per chiedere chiarimenti integrativi, ai quali viene data adeguata risposta. Si passa quindi alla votazione e si ottengono voti favorevoli n. 4 (Zampieri, Broccanello, Bonagurio e Masiero). La Commissione termina i lavori alle ore 18.30.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il dibattito è aperto. Se qualcuno vuole intervenire, prego.

Se nessuno vuole intervenire, passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualcuno che vuole intervenire? Se nessuno interviene passiamo direttamente al voto.

Va in votazione la ratifica delle delibere di Giunta municipale n. 132 e 133 anno 2014, recante variazione di bilancio di previsione 2014.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno. Il Consiglio approva.

Abbiamo un'ulteriore votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Chi si astiene? Sambinello e Ferrarese. Chi è contrario? Nessuno.

PUNTO N. 4

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 4 all'OdG: Esame ed approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" realizzati nel Comune di Lendinara - ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito del turn-over degli inquilini.

AMAL FEDERICO - Assessore

Do lettura delle premesse nella delibera, che danno una cronistoria di tutto il trascorso dei minialloggi, e ricordo che ad oggi ne sono disponibili tre; per cui andremo ad emettere un bando proprio per cercare di dare una risposta al territorio ed anche alle varie richieste che sono quotidianamente evase nei nostri uffici.

Do lettura.

Premesso che con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 27 dicembre 2001 era stato attivato un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "alloggi in affitto per anziani degli anni 2000";

- che tale programma era finalizzato alla realizzazione e al recupero di alloggi attrezzati, da concedere in locazione permanente, a canone agevolato, ad utenti ultrasessantacinquenni, da localizzare in ambienti urbani strutturati e sostenuti da adeguati sistemi di supporti sociali ed assistenziali;

- che con atto del Consiglio comunale n. 51 del 15 novembre 2010 è stato approvato un bando speciale per l'assegnazione ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti di numero 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica, realizzati nell'ambito del programma "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000", ubicati in via Perolari ex ospedale civile;

- che con il medesimo atto è stato altresì richiesto alla Regione Veneto, ai sensi del comma 4 dell'Art. 3 L.R. 10/96, l'autorizzazione dell'emanazione del bando speciale approvato con l'atto sopra richiamato;

- che pertanto, acquisita l'autorizzazione della Regione Veneto, questo Comune ha posto in essere tutte le procedure amministrative preordinate all'assegnazione degli alloggi di che trattasi e precisamente: pubblicazione bando dal 9 maggio 2011 al 25 giugno 2011, n. 20 domande utilmente collocate in graduatoria, n. 11 alloggi assegnati; pubblicazione bando dal 14 febbraio 2012 al 30 marzo 2012, n. 15 domande utilmente collocate in graduatoria, n. 7 alloggi assegnati, di cui n. 1 in emergenza abitativa; pubblicazione

bando dal 2 aprile 2013 al 17 maggio 2013, n. 4 domande utilmente collocate in graduatoria, n. 4 alloggi assegnati;

- che stante il permanere di alloggi disponibili alla locazione, questo Comune, con atto del Consiglio comunale n. 13 del 10 marzo 2014, ha approvato un nuovo bando di concorso per la riassegnazione dei minialloggi di che trattasi, estendendo la possibilità di accesso anche ad ulteriori categorie sociali, quali portatori di handicap anche se non ultrasessantacinquenni, nuclei familiari in disagio socioeconomico, anche se non ultrasessantacinquenni;

- che con nota prot. n. 16 2898 del 14 aprile 2014 la Regione Veneto, il Dipartimento lavori pubblici, sezione edilizia abitativa, ha formulato alcune osservazioni in merito al bando speciale approvato con l'atto sopra citato, invitando questo Comune a provvedere ad una riformulazione complessiva dello stesso, tenendo conto dei rilievi mossi: a) punto 3.1 del bando: è necessario che siano aggiornati i requisiti per l'accesso al bando, tenuto conto delle modifiche apportate nel 2012 al comma 1 lett. a) dell'Art. 2 L.R. 10/96; b) con riguardo ai requisiti di cui al punto 1, indici del bando, si osserva che esso risulta arbitrario nella parte in cui prevede la partecipazione a nuclei familiari di due unità di età non inferiore ai 45 anni, in quanto nella deliberazione comunale manca un'adeguata giustificazione di tale scelta. c) Si chiede di precisare le ragioni della decisione di consentire la partecipazione al bando ai cittadini che siano assegnatari di un alloggio Erp o di valutare lo stralcio dal bando della parte relativa a tale casistica; d) esprime perplessità in ordine all'attribuzione dei punteggi in base alla durata della residenza nel Comune o nei restanti Comuni afferenti al territorio di appartenenza all'U.S.L. 18, in quanto la durata della residenza non rileva ai fini dell'individuazione dello stato di bisogno;

- che pertanto sulla base delle osservazioni espresse dalla Regione Veneto, questi servizi sociali hanno provveduto a redigere un nuovo schema di bando speciale, confermando la possibilità di partecipazione al concorso anche di soggetti non ultrasessantacinquenni purché appartenenti ad una delle sottospecificate categorie sociali: portatori di handicap, persone sole, nuclei familiari in condizioni di precarietà psichica, sociale ed economica;

- tenuto conto che il complesso residenziale di che trattasi è stato realizzato utilizzando fondi destinati alla edificazione di alloggi per utenza ultrasessantacinquenne, evidenziando che il nuovo bando speciale e in particolare nella parte relativa all'attribuzione dei punteggi di selezione, è stato predisposto prevedendo condizioni di priorità in favore della categoria degli anziani ultrasessantacinquenni.

Vado di seguito ad esporre le modifiche apportate al bando che era stato approvato nel marzo 2014 e che ha avuto però dalla Regione Veneto alcune indicazioni per potere dare una attenzione verso gli ultrasessantacinquenni, con questo ampliamento delle fasce di

utenze per cui possono essere richiesti gli alloggi. Il bando in questione, quello del marzo 2014, è il bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000 realizzati nel Comune di Lendinara. Il bando nuovo ha la denominazione "bando di concorso speciale per l'assegnazione di alloggi, nonché ad ulteriori particolari categorie sociali, realizzati nel Comune di Lendinara ex ospedale, anno 2014". Al punto 1, alloggi a concorso, sono state definite le priorità: 1) nuclei familiari composti da non più di due unità, di cui almeno una ultrasessantacinquenne; 2) portatori di handicap, anche se non ultrasessantacinquenni; 3) persone sole, nuclei familiari, anche se non ultrasessantacinquenni, in condizioni di disagio socio-economico.

Al punto 3), come si diceva nella nota della Regione, i requisiti soggettivi per la partecipazione al bando di concorso. I nuovi requisiti, come modifica la legge 96, sono al punto 1: a) cittadinanza italiana; a bis) cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del D.Lgs. 6 del 6 febbraio 2007 n. 30; a ter) titoli di permessi di soggiorno Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del D.Lgs. 9 gennaio 2007 n. 3; a quater) titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria ai sensi del D.lgs. 19 novembre 2007 n. 251; a quinquies) stranieri regolarmente soggiornanti, in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, ai sensi dell'Art. 40 comma 6 del D.lgs. 25 luglio '98 n. 286 o titolari di rendita pensionistica.

Al comma 2 è stato inserito "residenza anagrafica", cosa che nell'altro bando non c'era. Al punto 5): reddito annuo complessivo di nucleo familiare in misura non superiore ad euro 24.793 anno 2014, importi annualmente rivalutati sulla base della variazione assoluta dell'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e degli impiegati. E' stato specificato, a differenza dell'altro bando, il come viene identificato dall'Istat il reddito annuo complessivo.

Sempre in questo punto è stata inserita una nota: qualora l'attività di assistenza sia regolata da un rapporto di lavoro, in nessun caso la convivenza darà luogo al diritto di subentro, non essendo l'addetto all'assistenza compreso nel nucleo familiare dell'assegnatario; viceversa, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione all'ospitalità temporanea per la persona che provvede all'assistenza, e questo proprio in virtù di non creare un diritto al subentro alle eventuali badanti o persone che prestano servizio, per cui i termini, i criteri di assegnazione e i requisiti non sono a lui assegnati.

Punto 9: avere compiuto i 65 anni di età entro la data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda. Nel caso in cui il nucleo familiare sia costituito da due persone, è sufficiente che il richiedente abbia superato il suddetto limite di età e che la

convivenza con l'altro convivente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di pubblicazione del presente bando di concorso.

10: autosufficienza attestata dal medico curante di almeno uno dei componenti il nucleo. Qualora uno dei componenti il nucleo familiare risulti non autosufficiente, l'altro coniuge, parente o convivente, dovrà farsi carico di prestare la dovuta assistenza alla persona non autosufficiente.

11: portatori di handicap, certificati ai sensi della legge 104/92, anche se non ultrasessantacinquenni e in condizioni di parziale autosufficienza. Si considera pertanto portatore di handicap il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa uguale o superiore ai due terzi riconosciuta dalla vigente normativa.

12: persone sole, nuclei familiari composti da non più di due unità, anche se non ultrasessantacinquenni, che versano in condizioni di accertata precarietà psichica, sociale ed economica, debitamente attestata dai competenti servizi sociali.

All'Art. 4, modifiche delle modalità per la presentazione della domanda, è stato ridotto un doppione sui requisiti, che erano già presentati al punto precedente, per cui sono state rimesse solo le modalità di presentazione della domanda, e ricordo agli uffici sociali e all'Ater. Al comma del punto 5, condizioni di priorità per l'attribuzione dei punteggi, ci sono le condizioni soggettive. Qui andiamo in merito all'Art. 7 lett. a) della legge 10/96, in cui il Consiglio comunale ha la competenza di determinare i punteggi, per cui anche in Commissione sono stati valutati i medesimi: al punto 2.2, anziani ultrasessantacinquenni il cui reddito convenzionale del nucleo familiare non superi l'importo di una pensione minima Inps per lavoratori dipendenti, sarà assegnato 1 punto. Al punto a punto 2.3: gli anziani ultrasessantacinquenni con nucleo familiare costituito da una sola persona il cui reddito annuo sia superiore all'importo di una pensione minima Inps per lavoratori dipendenti, ma non superiore a due pensioni minime Inps per lavoratori dipendenti, sarà assegnato 1 punto.

Punto a.2.4: anziani ultrasessantacinquenni con nucleo familiare costituito da due persone il cui reddito annuo sia superiore all'importo di una pensione minima Inps per lavoratore dipendente, ma non superiore a due pensioni minime Inps per lavoratori dipendenti, punti 2.

Le condizioni di cui al punto a.2.1 e a.2.2 sono tra loro cumulabili.

Poi andiamo al punto a.3, nella fattispecie a.3 e 4: ai richiedenti con età compresa tra i 70 e 75 anni è stato assegnato punteggio 1; richiedenti con età compresa tra 76 e 80 anni punti 2; richiedenti con età oltre 80 anni punti 3.

Passiamo alle condizioni nel punteggio a.4.1, che riguarda il canone in base al reddito delle persone che sono in affitto: canone annuo superiore al 15% del reddito di cui al

punto 3 punti 1; alla sezione a.4.2 canone annuo superiore al 20% punti 2; canone superiore al 25% punti 3.

Ricordiamo che il punteggio massimo di questi tre punti, che sono 3 più 2 più 3, sono 8 punti, che, come dicevo prima, sono gli 8 punti discrezionali del Consiglio comunale. Anche in questo caso è stata data priorità soprattutto agli anziani ultrasessantacinquenni come il progetto prevede, per cui sono stati stanziati i finanziamenti all'epoca del progetto di valorizzazione dei mini alloggi.

All'Art. 6, documenti da allegare, sono stati specificati i documenti da presentare agli uffici sociali. In particolare i richiedenti dovranno presentare allegati alla sopracitata domanda i seguenti documenti obbligatori: a) copia documento di identità in corso di validità del richiedente; b) per i cittadini extracomunitari copia del permesso per soggiornanti di lungo periodo Comunità Europea, ex carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con validità di 24 mesi; c) per ciascun componente il nucleo familiare il reddito annuo quale risulta dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della richiesta, nonché ogni documento dal quale risulti la percezione di emolumenti, indennità, pensione e sussidi di qualsiasi natura; d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del richiedente in cui si attesti che lo stesso non gode di diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su immobili ovunque ubicati, ovvero di immobili il cui valore sia inferiore a quelli indicati al punto 3) del precedente Art. 3.

Il richiedente che intenda ottenere il riconoscimento dei punteggi di selezione, dovrà presentare la seguente documentazione: certificazione di invalidità rilasciata dagli organi competenti attestante il grado di invalidità, relazione dell'assistente sociale competente in relazione a situazioni di particolare disagio sociale; certificazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica attestante che il richiedente versa in condizioni di ridotta autonomia psichica, ma che non di meno è in grado di vivere da solo; certificazione dell'autorità sanitaria a dimostrazione di utilizzo di abitazione propria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica; provvedimento esecutivo di sfratto con ordinanza di convalida del Tribunale, ordinanza di sgombero etc.; copia del contratto di affitto debitamente registrato.

E' stato modificato il punto 7, formazione delle graduatorie, è stato determinato il numero di 60 giorni dalla scadenza del bando che il Comune formerà le graduatorie (prima erano 45 giorni). E' stato integrato ulteriormente del passaggio: in ogni caso ai sensi del comma 2.1 Art. 3 L.R. 96 la varietà della graduatoria definitiva non potrà essere superiore ai due anni successivi alla sua pubblicazione.

Queste sono in sintesi le modifiche fatte al bando. Prendo l'occasione anche, se mi permettete, di esporre un ringraziamento alla 3^a Commissione, e qui faccio riferimento al Presidente, perché ha iniziato questa collaborazione, questo confronto tra l'Assessorato e

la Commissione stessa, con un percorso di conoscenza anche più ampia della mera delibera, con la volontà di approfondire, di studiare le tematiche attorno ai mini alloggi nella fattispecie e dare sostegno all'Assessorato. Si sono attivate le opportunità di confronto. In merito all'eventuale Open Day poi il Presidente lo dirà merito nel verbale o lo faccio io. Si sono verificate possibilità di collaborazione per andare a capire com'è la situazione mini alloggi, come possono eventualmente essere anche supportati dall'Amministrazione ulteriori progetti o iniziative, proprio per dare valore ulteriore al sito in merito. Anche la minoranza, nella persona della Consigliera Chiara Sinigaglia, tramite mail perché non poteva essere presente durante la Commissione, ha dato alcuni spunti, per cui la Commissione si è attivata subito per cercare di dare una risposta in merito, insieme all'Assessorato, per dare importanza al sito dei mini alloggi. Mi fermo qua e do la parola al Presidente. Vi ringrazio dell'attenzione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore, per l'ampia illustrazione.

La parola al Presidente Lucchiari della 3^a Commissione per la lettura del verbale.

MARCO LUCCHIARI - Consigliere

Do lettura del verbale n. 4 anno 2014.

Oggi 7 agosto 2014 alle ore 21 presso la sede municipale si è riunita la 3^a Commissione consiliare permanente politiche per la persona, con convocazione da parte del Presidente della stessa per trattare il seguente ordine del giorno: esame modifiche nuovo bando per assegnazione mini alloggi per anziani ex ospedale civile. Sono presenti i componenti Lucchiari, Cestarollo, Bernardinello, Masiero; assenti Borile Stefano e Sinigaglia Chiara. Assistono alla riunione l'Assessore alle politiche sociali Amal e il Consigliere Broccanello. Espleta le funzioni di segretario il responsabile dei servizi sociali Sacchetto Gianna.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente Lucchiari dichiara valida la seduta e dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prende la parola l'Assessore Amal, che illustra alla Commissione il nuovo bando speciale per l'assegnazione di alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000, nonché ad ulteriori particolari categorie sociali, realizzati nel Comune di Lendinara ex ospedale e disponibili alla locazione anche a seguito turn-over degli inquilini, specificando che nella stesura dello stesso sono state accolte tutte le prescrizioni che la Regione Veneto, Giunta regionale, aveva segnalato con nota del 14 aprile 2014, prot. 162898.

Prende la parola il Presidente, il quale comunica di avere ricevuto dal componente della Commissione, dottoressa Sinigaglia Chiara, delle osservazioni sul bando mini alloggi. In

modo particolare il Consigliere chiede di approfondire il significato del punteggio attribuito in costanza di versamento ex Gescal, con anzianità di contribuzione fino al 31/12/98. Le osservazioni vengono allegate al presente verbale.

Segue una breve discussione, in cui emergono anche altre considerazioni più generali inerenti la struttura ospitante i mini alloggi, le eventuali proposte per pubblicizzare in maniera più efficace il progetto di assegnazione dei minialloggi alle categorie individuate dal bando, tra cui la più rilevante è l'organizzazione di un nuovo Open Day. L'Assessore Amal invita i membri della Commissione a prendere contatto con l'ufficio competente per ottenere informazioni dettagliate sul bando speciale, sulle modalità di presentazione della domanda e sull'attribuzione di punteggi sia riguardo le condizioni soggettive che oggettive.

Verbale n. 5 della Commissione successiva del 22 agosto 2014 ore 18: si è riunita la 3^a Commissione, convocazione da parte del Presidente. Ordine del giorno: proposta di delibera del Consiglio comunale avente ad oggetto "Esame ed approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000".

Presenti i Commissari Lucchiari, Bernardinello, Masiero; assenti Cestarollo, Borile e Sinigaglia. Assistono alla riunione l'Assessore Amal e i Consiglieri Broccanello e Ghirardello. Espleta le funzioni di segretario il responsabile Sacchetto Gianna.

Il Presidente Lucchiari Marco comunica che dall'incontro con l'istruttore competente in materia di politiche della casa e alcuni membri della Commissione, sono state fornite le delucidazioni e i chiarimenti richiesti.

L'Assessore Amal illustra la proposta di delibera e l'allegato bando speciale per l'assegnazione dei mini alloggi. Il Presidente, non avendo ricevuto ulteriori richieste di modifica o osservazioni in merito, pone in votazione l'argomento posto all'ordine del giorno e si ottiene il seguente risultato: presenti e votanti 3, voti favorevoli 3.

Letto, approvato e sottoscritto, il Presidente e il segretario.

Se volete, vi posso dare lettura delle osservazioni che sono allegate al bando, le osservazioni della Consigliere Sinigaglia, altrimenti le potete trovare allegate al verbale.

Ringrazio l'Assessore. Posso anch'io confermare che nell'ultima, come in tutte le Commissioni in cui abbiamo avuto modo di riunirci, tutte le volte che ci siamo riuniti, la Commissione non si è limitata ad una funzione burocratica di lettura solamente delle proposte dell'ufficio, ma da parte della maggioranza quando c'è stata l'opposizione, anche se purtroppo ho registrato più di qualche assenza, ci sono state delle proposte e si è fatta viva la Consigliere Sinigaglia. Siamo andati al di là della funzione anche con gli uffici e siamo riusciti ad instaurare un ottimo rapporto. Quindi non solo una Commissione, ma

anche un laboratorio di idee. Tra l'altro, approfittando di questo punto, ho avuto modo di spaziare anche su altri argomenti, creando un'ottima dialettica interna.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Dichiaro aperto il dibattito. Chi vuole intervenire?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Vorrei sottolineare un attimo i requisiti soggettivi, in particolare il punto 2, residenza anagrafica. Penso che 4 anni sia un periodo che non tuteli bene i residenti. In alcuni Comuni arriviamo anche ad un periodo di 20 anni e attribuiscono un punteggio da 5 a 8. Potrebbero essere molti, però 10 anni penso che possa andare bene come periodo. Bisogna dare una priorità ai cittadini residenti, in quanto dobbiamo sempre ricordare che i residenti sono le persone che hanno costruito il benessere di questi Comuni.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non vorrei anticipare l'Assessore, ma credo che siano state recepite alcune linee guida della Regione. Poi comunque avrà modo l'Assessore di rispondere a quanto detto.

C'è qualche altro intervento? Sennò passiamo direttamente alle risposte.

Vorrei raccogliere altre osservazioni da sottoporre all'Assessore, eventualmente. C'è qualche altro intervento?

Se non ci sono interventi, passo la parola all'Assessore per rispondere al Consigliere Ferrarese.

AMAL FEDERICO - Assessore

Solo una nota tecnica, più che altro. Si può condividere o meno il suo ragionamento, però dobbiamo partire da un fatto preciso, che è la legge 10/96 che determina questo criterio, per cui la possibilità di potere cambiare non l'abbiamo. Poi per carità, sicuramente un ragionamento si potrà fare e farlo rendere noto in seduta regionale, dare un consiglio ai nostri rappresentanti in Regione. Adesso dobbiamo attenerci alla legge 10/96.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto e poi poniamo in votazione l'argomento. C'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

La mia dichiarazione di voto è favorevole a questa iniziativa e proposta concreta con cui si dà una risposta agli ultrasessantacinquenni, e non solo. Speriamo, in questo senso, con questo ultimo bando spero definitivo, con le osservazioni della Regione, di arrivare al completamento dell'utilizzo degli alloggi e, come è stato già detto, cercare - e questo è un impegno che dobbiamo prenderci anche come Comune - di realizzare in questo ambiente dei progetti che rendano il luogo più vivibile, non tanto per gli alloggi, perché gli alloggi sono molto belli, con tutte le tecnologie avanzate anche per la sicurezza. Chi non è andato a vederli, lo invito, quando ci sarà l'Open Day, a farlo, perché credo sia opportuno e giusto. Sull'ambiente esterno agli alloggi bisogna cercare di fare delle proposte, di creare le condizioni affinché trovino in questo ambiente, coloro che vivono questi appartamenti, trovino una capacità di stare insieme, la possibilità di vivere anche un ambiente più allegro, più comunitario. Questo volevo dire.

BASSAL NABEEL - Assessore

Anch'io sono favorevole, visto che anche il Capogruppo l'ha detto. Questo argomento l'ho seguito per anni, da quando è nato, sia come Presidente della Commissione che come vice Presidente della Commissione. Purtroppo alcune cose non le possiamo cambiare perché la Regione Veneto, visto che i finanziamenti sono venuti dallo Stato... vorrei far capire a qualcuno che non sono alloggi solo per il Comune di Lendinara, purtroppo, e dico purtroppo, sono per tutti i 39 Comuni del distretto dell'U.S.L. 18. Penso che già un'altra volta un altro Consigliere abbia tentato anche nella Commissione di parlare di questo per dividere fra cittadini italiani e residenti legalmente e regolarmente in Comune. L'abbiamo fatto capire e l'ha capita. Visto che viene di nuovo questo argomento, mi sento di dire una cosa, che un non cittadino italiano che è residente regolarmente e paga le tasse da più di 15 anni, penso che abbia diritto, perché dopo 15 anni che paga le tasse e lavora regolarmente ha diritto di essere trattato come cittadino. Condivido quello che dice la Regione Veneto e in particolare anche il Presidente Zaia, cioè quello della Lega. Penso che sia ora di finirla, qualcuno vuole punzecchiare dicendo che sono cittadini italiani; anche chi è residente in Italia, lavora regolarmente e paga le tasse ha gli stessi diritti del cittadino. Abbiamo messo 15 anni. Più di così... è ora di finirla di parlare di cittadini e non cittadini.

VIARO LUIGI - Sindaco

Il voto è favorevole, però colgo l'occasione di questo dibattito su questo argomento per proporvi due elementi di riflessione molto velocemente, in sintesi, perché siamo in dichiarazione di voto e quindi mi sembra inopportuno prendere più spazio. Volevo non tanto complimentarmi, perché è un dovere muoversi in questo modo, ma come agiscono

le Commissioni, nella fattispecie per questo argomento la 3^a Commissione, mi sembra che sia il modo giusto per affrontare le questioni, che non è un intervento meramente tecnico, ma anche un ragionamento che va a vedere la progettualità nell'insieme. Proprio per questo, perché parliamo di progettualità, stiamo parlando di mini alloggi, stiamo parlando di ex ospedale, le notizie che arrivano... arriveremo in Consiglio comunale verso fine settembre con il progetto dell'ospedale e il recupero degli altri piani, perché la Regione Veneto ha deliberato, ha adottato un provvedimento che permetterà di dare in uso le strutture che non sono utilizzate, consegnarle ai Comuni e questo ci darà la possibilità di intervenire ulteriormente. Partendo dai mini alloggi pensiamo ad una gestione razionale delle nostre possibilità non solo come Consiglio comunale, ma questa cabina di regia che era nel programma elettorale... chiaramente parlo del programma elettorale che ho presentato con la mia squadra, ma mi sembra che su questo tema ci fosse una convergenza da parte di tutti, quella di utilizzare gli strumenti insieme in una visione non solo locale delineata dal perimetro del nostro Comune, ma su scala intercomunale e sovracomunale. Questo è un ragionamento che va riproposto, va spolverato, va presentato, va sottolineato ed è giusto che il Consiglio comunale quando interviene su questi temi abbia presente sempre il frame, la cornice che dovrebbe contenere tutte queste valutazioni nella globalità. Stasera approviamo un segmento, una delibera, però teniamo conto che questa va inserita in un contesto più ampio.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Qualche altro intervento per dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto ulteriori, mettiamo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno, "Esame ed approvazione nuovo bando di concorso speciale per l'assegnazione di "alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" realizzati nel Comune di Lendinara - ex ospedale, disponibili alla locazione anche a seguito del turn-over degli inquilini". Chi è favorevole? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese. Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 5

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 5 all'OdG: Nomina componente della Commissione edilizia e nomina di due rappresentanti esperti in materia di beni ambientali.

Credo che il Sindaco voglia fare una prima illustrazione, prima di passare alla votazione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Una cosa veloce proprio per richiamare, perché mi sembra che anche il Segretario prima sia stato interpellato, quindi avere chiarezza su come procedere a questo rinnovo della Commissione edilizia. Tra l'altro la nostra è scaduta il 9 luglio e quindi essendo scaduta di fatto si blocca l'operatività. Questo è anche il motivo per cui nel mese di agosto è uno degli argomenti che è stato presentato come rinnovo. Ci sono altre situazioni. Ieri è uscito il bando per selezionare i candidati alla nomina di componenti la Commissione servizi sociali o assistenza. Chi non l'ha visto provveda a prenderne visione. Questa sera procediamo con il rinnovo della Commissione edilizia.

Come è composta la Commissione edilizia? Abbiamo dei membri di diritto, c'è il coordinatore del settore tecnico e il responsabile del servizio urbanistica. Abbiamo poi dei membri elettivi. Sono 5 esperti del settore nominati dal Consiglio comunale con voto limitato ad uno, quindi saranno distribuite prima le schede ai componenti della maggioranza e poi le schede ai Consiglieri dell'opposizione, quindi si procederà scrivendo un unico nominativo, ogni Consigliere esprime un unico voto. Poi una seconda votazione, praticamente sono quattro le votazioni, due per la maggioranza e due per le opposizioni, dove sempre con un'unica preferenza definiremo due esperti in materia di bellezze naturali e di tutela dell'ambiente. Questi due esperti però devono avere presentato il curriculum. Non è che si possa indicare qualcuno che non ha presentato il curriculum. Questo lo preciso perché prima si era proposto questo tipo di difficoltà. Era solo un chiarimento di natura tecnico - operativa onde evitare qualche equivoco.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco, per la chiarezza. Dal punto di vista tecnico, come abbiamo capito, ci saranno quattro votazioni. Le prime due saranno per i componenti ordinari della Commissione edilizia, quindi una votazione per la maggioranza ed una votazione per l'opposizione. Successivamente ci sarà un'altra votazione per i componenti esperti in temi ambientali che dovranno avere presentato il curriculum. Per questa votazione sono stati presentati due curriculum, esattamente Serena Manna e dottor Lorenzo Zago. Potranno

essere votati - e poi do la parola anche al Consigliere - solamente questi due nominativi per quanto riguarda gli esperti in beni ambientali.

Prima di passare alla votazione, do la parola al Consigliere Ferrarese che l'ha richiesta.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Chiedo alcune delucidazioni prima di procedere alla votazione.

Secondo l'Art. 96 del Testo Unico degli enti locali, al fine di conseguire risparmi di spesa e i recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, i Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze, con provvedimenti da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i comitati, le Commissioni, i Consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione di fini istituzionali dell'Amministrazione e dell'ente interessato. Gli organi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia. Mi chiedo: noi abbiamo fatto in questi 6 mesi una delibera dove si dicevano le Commissioni indispensabili?

Secondo punto: facciamo riferimento in questa delibera ad una norma, la legge 63 del '94, norma che è stata abrogata dalla legge n. 11 del 2004 Art. 49 comma 1 lettera n bis. Mi chiedo: facciamo una Commissione in base ad una norma di legge che è stata abrogata? In questo caso tutte le delibere sarebbero nulle.

Terzo: nella stessa legge si prevede, all'Art. 45 nonies, un minimo di tre massimo cinque componenti, e non si chiama più Commissione paesaggistica, ma si chiama Commissione locale per il paesaggio, con una possibilità in alternativa alla Commissione locale per il paesaggio di nominare i responsabili per le autorizzazioni paesaggistiche in base alla delibera della Giunta Regione Veneto 835 del 2010, che può essere un dipendente del Comune purché non segua l'edilizia privata. In questo contesto consiglio di seguire un iter diverso. Prima di tutto serve un provvedimento che dichiari indispensabile, in base all'Art. 96 del Testo Unico, questa Commissione; in un secondo momento bisogna modificare il regolamento comunale; in un terzo momento si applica l'Art. 45 nonies della legge regionale n. 11 del 2004, altrimenti andiamo ad approvare o a nominare una Commissione che non ha validità di deliberare.

Chiedo al Segretario Comunale di rispondere a questa domanda.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Chiedo intanto al Segretario se vuole rispondere a questa domanda del Consigliere Ferrarese per quanto riguarda la questione puramente tecnica.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Voglio dire solo due cose in ordine all'intervento del Consigliere Ferrarese.

La Commissione edilizia è prevista da una legge regionale ed inoltre è prevista nel regolamento edilizio comunale. Il Comune di Lendinara ha un regolamento che prevede che i permessi di costruire vengano rilasciati previo esame della Commissione edilizia. Vi sono dei Comuni che hanno soppresso la Commissione edilizia, per esempio il Comune di Pontecchio nel quale presto servizio, però quando soppressero la Commissione hanno modificato il regolamento edilizio, quindi hanno escluso espressamente la Commissione edilizia con una delibera che ha modificato il regolamento edilizio.

Premesso che la Commissione edilizia non è più un organo obbligatorio per legge, se un Comune non intende più avere la Commissione edilizia, deve modificare il regolamento edilizio e sopprimerla.

In secondo luogo vorrei anche ricordare il fatto che nella delibera di inizio legislatura, quella in cui sono stati definiti gli indirizzi generali per le nomine, è stata indicata anche la Commissione edilizia come organo consultivo di nomina consiliare. E' stata ulteriormente confermata in quella delibera la permanenza della Commissione edilizia. Rimane comunque il fatto - e questo è vero - che la Commissione edilizia non è più un organo obbligatorio e ci sono Comuni che l'hanno soppressa. Ripeto, il Comune di Pontecchio, dove io presto servizio, già da cinque anni non ha più la Commissione edilizia. Però questa è una scelta nella quale non posso entrare.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ovviamente questa è anche una scelta che questa Amministrazione si è data di avere a supporto un organo tecnico per questioni che, come abbiamo anche visto questa sera, sono importanti per il territorio.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

In questa delibera facevo riferimento ad una legge regionale 63 del '94 che è stata abrogata dalla L.R. 11/2004, Art. 49, con la lettera n bis. E' qui il problema, Segretario. Noi non possiamo deliberare su una legge che è stata abrogata.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Ribadisco che la Commissione edilizia non è più un organo obbligatorio per legge, però è prevista attualmente nel regolamento edilizio comunale. Se il Comune intende sopprimere la Commissione, scelta che sarebbe legittima perché altri Comuni l'hanno

fatta, deve modificare il regolamento e sopprimerla. Invece il Comune di Lendinara non ha modificato il regolamento ed anzi l'ha confermata nella delibera di cui parlavo prima, quella sugli indirizzi per le nomine di competenza consiliare. Ha espressamente enunciato la permanenza della Commissione edilizia.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non possiamo fare un ping-pong, sennò diventa... mi pare che il Segretario abbia espresso dal punto di vista normativo le sue convinzioni, come il Consigliere ha fatto. Ribadisco che questa scelta è soprattutto una scelta dell'Amministrazione che intende avvalersi del supporto.

Se dovete vedere altre situazioni, le vedete in separata sede.

Passiamo alla votazione.

Avverrà un primo giro di votazione, come ho detto prima, che coinvolgerà solo la maggioranza in questo momento, per eleggere i membri ordinari della Commissione edilizia. Prego gli scrutatori appena votato di recarsi al banco della presidenza per lo scrutinio.

[Si procede alla votazione]

Chiedo cortesemente al Consigliere Ferrarese, visto che è uno scrutatore, di portarsi al banco della presidenza per lo scrutinio. Prima facciamo lo scrutinio della maggioranza.

Risultano eletti come membri della Commissione edilizia i tecnici Braga Alfonso con 3 voti, Toso Alberto con 3 voti, Capodaglio Victor con 3 voti, Ghirardello Paolo con 3 voti.

Passiamo adesso alla votazione del membro ordinario della Commissione da parte dell'opposizione, della minoranza.

Chiedo cortesemente agli scrutatori di portarsi al banco della presidenza.

[Si procede alla votazione]

Con 2 voti risulta eletta Pera Linda.

Passiamo ora alla votazione degli esperti in materia di beni ambientali, votazione che spetta in questo momento alla maggioranza.

[Si procede alla votazione]

Chiamo al banco gli scrutatori.

Risulta eletto per la maggioranza Lorenzo Zago con voti 12, esperto in materia di beni ambientali.

Facciamo l'ulteriore votazione per l'opposizione.

[Si procede alla votazione]

Risulta eletta con 2 voti Manna Serena.

La composizione risulta così essere della Commissione edilizia: Braga, Toso, Capodaglio, Ghirardello e Pera come membri ordinari; Zago e Manna come esperti in materia di beni ambientali.

Abbiamo bisogno della votazione dell'immediata eseguibilità per renderla valevole immediatamente. Chi è favorevole all'immediata eseguibilità? Unanimità.

PUNTI N. 6 e 7

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 6 all'OdG: Esame ed approvazione convenzione tra Comuni dell'area "Polesine occidentale" per la realizzazione del Paes d'Area Opzione 2.

Punto n. 7 all'OdG: Adesione al "Patto dei Sindaci" per la realizzazione di un Paes d'Area denominato "Polesine Occidentale".

Passiamo all'esame del punto 6 e 7 dell'ordine del giorno. Ho detto punto 6 e punto 7 perché li tratteremo insieme, visto che si tratta di un tema che collima.

La trattazione sarà fatta in modo uniforme, però la votazione avverrà punto per punto.

L'illustrazione all'Assessore Valentini.

VALENTINI LORENZO - Assessore

Prendiamo in oggetto i due punti dell'ordine del giorno da deliberare.

Esame ed approvazione convenzione tra Comuni dell'area "Polesine occidentale" per la realizzazione del Paes d'Area Opzione 2. Adesione al "Patto dei Sindaci" per la realizzazione di un Paes d'Area denominato "Polesine Occidentale".

Premesso che il Comune di Lendinara con delibera n. 23 del 24 aprile 2012 ha già intrapreso il percorso del Patto dei Sindaci aderendone in forma singola e così pure ha già redatto il proprio Paes approvato con delibera n. 25 del 31 marzo 2014 e contestualmente in seguito alla proposta formalizzata dalla Regione Veneto del 18 aprile 2013 circa la partecipazione al Paes (Piano di azione per l'energia sostenibile) in forma associata (Paes d'Area), con delibera n. 26 il Comune di Lendinara vi ha aderito.

In questa seduta proponiamo al Consiglio le due delibere in oggetto e quindi di aderire con delibera al Paes d'area denominato Polesine Occidentale, che al suo interno trova il Comune di Lendinara con ruolo di capofila e i Comuni di Villanova del Ghebbo, Trecenta, Bagnolo, Giacciano con Baruchella, come Comuni aderenti.

Questa nuova area denominata Polesine Occidentale sarà impegnata a promuovere e realizzare forme di sviluppo sostenibile, sostenendo la volontà di realizzare un Paes d'area opzione 2. Questo passaggio è molto importante per tutti noi, perché ci permetterà a livello regionale di accedere a contributi, agevolazioni e quant'altro, indispensabili in questo momento per il nostro Comune e il nostro territorio. Oggi non aderiamo più al Paes come singolo Comune, ma come Paes d'area Polesine occidentale e questo credo sia un atto dovuto.

Queste delibere vogliono essere un cambio di marcia al fine di non presentarci più in Regione come singolo Comune, ma come gruppo di Comuni, al fine di avere più visibilità e potere di richiesta presso l'Ente regionale.

Concludo dicendo che redigere il Paes d'area è davvero conveniente perché così avremo occasione di rivedere anche il nostro Paes, modificarlo per quanto riguarda i punti e i rischi di impatto ambientale ed estenderli ai Comuni aderenti al Paes d'area.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il tema è stato trattato in 2^a Commissione. Prego il Presidente Bernardinello di leggere il verbale.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Siccome abbiamo scisso i punti, adesso do lettura anche dei punti che sono nella premessa del verbale.

Consiglieri presenti: il sottoscritto, Sambinello Federico, Bonagurio Anna, Broccanello Elvidio, Ghirardello Claudio. Consiglieri assenti: Bronzolo Matteo. Sono oltre presenti l'Assessore Valentini Lorenzo, il Sindaco, i Consiglieri Lucchiari Marco e Zampieri Maddalena, il signor Ongetta Dario. Alle 18.10 entra il Presidente del Consiglio Dainese Renzo; alle 18.55 entrano i Consiglieri Bassal Nabeel e Masiero Lorenza. C'è poi il geom. Claudio, responsabile del terzo servizio quarto settore dell'area tecnica, il tecnico della società Veneto Progetti incaricato alla redazione del piano degli interventi, del piano del Sindaco, il dottor Fabio Vanin, poi c'è il tecnico dello studio Puam, dottoressa Paola Sartori, incaricata alla redazione del Paes. Alle 17.45 il Presidente della Commissione, constatata la presenza del numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta. Al punto 1 abbiamo l'esame ed approvazione convenzione tra i Comuni dell'Area Polesine Occidentale per la realizzazione del Paes d'area opzione 2. Prende la parola il Presidente sottoscritto, il quale propone ai componenti della Commissione di invertire gli ordini del giorno, visionando per primi i punti 3 e 4, che logicamente diventano 1 e 2, in modo da potere usufruire della presenza della dottoressa Sartori, che per impegni precedentemente assunti deve presenziare in altro luogo. Sulla proposta avanzata dal Presidente i Commissari esprimono parere favorevole. Prende la parola il Presidente, il quale introduce l'argomento e illustra brevemente i contenuti della proposta di delibera, evidenziando ai presenti le favorevoli opportunità derivanti dall'adozione dei provvedimenti in discussione e successivamente passa la parola alla dottoressa Sartori per l'illustrazione tecnica dell'argomento. La dottoressa Sartori nella sua relazione tecnica pone in evidenza l'opportunità, sia sotto il profilo tecnico che gestionale, di adesione in forma raggruppata tra le realtà locali alla realizzazione del Paes d'area attraverso la

preventiva sottoscrizione tra i Comuni aderenti di una convenzione che ne regoli i rapporti tra gli stessi e che contestualmente ne faciliti la possibilità di accedere a finanziamenti nazionali ed europei finalizzati all'attuazione delle azioni contenute nei Paes approvati.

Al termine della relazione tecnica della dottoressa Sartori, prende la parola il Sindaco, il quale ribadisce ai presenti le opportunità derivanti dall'adozione del presente atto ed evidenzia che l'iniziativa posta in essere dal Comune di Lendinara non è assolutamente mirata a primeggiare nei confronti degli altri Comuni aderenti all'iniziativa, bensì solamente ad operare e cooperare in sinergia con lo scopo primario di attuare azioni ad ampio raggio, finalizzate a tutelare e migliorare l'ambiente del territorio.

Dopo ampia discussione tra i presenti, il Presidente pone in votazione l'argomento. La Commissione esprime così cinque voti, zero astenuti e quindi zero contrari.

A questo punto, dopo avere deliberato per il raggruppamento, dobbiamo deliberare per l'adesione al patto dei Sindaci per la realizzazione di un Paes d'area denominato Polesine occidentale. Prende la parola il Presidente, il quale riallacciandosi ai contenuti del punto precedente introduce l'argomento e illustra brevemente i contenuti della proposta di delibera, ribadendo ai presenti le favorevoli opportunità derivanti dall'adozione dei provvedimenti in discussione e successivamente passa la parola alla dottoressa Sartori per l'illustrazione tecnica dell'argomento. La dottoressa Sartori relaziona brevemente, ma in forma dettagliata, i vari percorsi effettuati dall'Amministrazione comunale per approvare il Paes comunale, le attività svolte dall'ufficio comunale preposto per dare attuazione alle fasi operative e all'individuazione delle azioni contenute nel Paes stesso. A questo punto prende la parola il Consigliere Sambinello, il quale concede la piena disponibilità, anche attraverso il proprio gruppo politico, a collaborare con i tecnici incaricati al fine di attuare in modo costruttivo e proficuo le varie tematiche del Paes e collaborare altresì in ambito di finanziamenti europei.

Dopo ampia discussione tra i presenti, il Presidente pone in votazione l'argomento e la Commissione così si esprime: voti favorevoli 5, astenuti zero, contrari zero.

Il verbale continua con la parte che abbiamo già letto al punto precedente, per cui chiedo se è sufficiente o se posso descrivere il mio...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Prego Presidente, se vuole continuare con il proprio intervento.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Mi ero preparato un intervento. Siccome abbiamo approfondito un attimo la tematica e grazie al Sindaco ci siamo recati presso gli uffici regionali, volevo illustrare quello che mi

risulta, un quadro sintetico dell'importanza del Paes d'area, che trovo veramente un'opportunità e un'occasione per emergere non solo rispetto ai nostri Comuni vicini, ma per dare anche un esempio ad altre province.

Vi illustro quanto è emerso dall'attività svolta lo scorso martedì 26 agosto durante l'incontro avvenuto in mattinata presso gli uffici regionali di Venezia e nel successivo incontro con la 2^a Commissione, svolta a supporto delle delibere che oggi ci apprestiamo a votare per consentire la formazione di un raggruppamento di Comuni che condivida la realizzazione di un Paes d'area denominato Polesine Occidentale e per l'adesione del Patto dei Sindaci allo stesso piano, con l'obiettivo di accedere a fondi europei attualmente disponibili attraverso questa procedura.

L'Unione Europea guida la lotta contro il cambiamento climatico e l'ha adottata quale propria priorità massima. In particolare si è impegnata a ridurre entro il 2020 le proprie emissioni almeno del 20% rispetto al 1990. Le autorità locali hanno un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici fissati dall'UE. A questo scopo è stato proposto il Covenant of Major, il Patto dei Sindaci, un'iniziativa per cui paesi, città e regioni si impegnano volontariamente a ridurre le proprie emissioni di CO₂. Questo impegno formale deve essere perseguito attuando dei piani di azione per l'energia sostenibile, da cui deriva l'acronimo Paes. Porto alla vostra attenzione che il Paes è uno strumento per realizzare quanto previsto nel Piano energetico della Regione Veneto, rispettando l'obbligo dei burden sharing, ossia la ripartizione degli oneri tra i vari Comuni per raggiungere gli obiettivi previsti dalla riduzione delle emissioni inquinanti. La Commissione Europea ha ricevuto mandato di fornire supporto tecnico e scientifico al Patto dei sindaci e ha fornito il seap guidebook, cioè un documento che riporta delle linee guida per sviluppare il Paes. Questo documento è volto a guidare i paesi, le città e le regioni che si apprestano a iniziare questo processo e ad accompagnarli nelle sue differenti fasi. Inoltre fornisce alle autorità locali più esperte delle risposte a quesiti specifici nell'ambito del patto dei Sindaci e presenta nuovi spunti su come procedere. Per la corretta gestione del Paes, siamo coordinati dagli uffici regionali, che a loro volta si interfacciano con il centro comune di ricerca, il JRC come lo chiamano in Regione, il Joint Recherche Center, l'istituto per l'energia, l'istituto per l'ambiente e la sostenibilità, e la Commissione Europea. Questo ci tenevo a dirlo per far capire l'occasione che abbiamo di entrare con il nostro Comune direttamente in Commissione Europea. Il Comune di Lendinara ha iniziato ad occuparsi del Paes, chiamato, come diceva l'Assessore prima, opzione 1 del nostro territorio con la precedente Amministrazione. Ora ci troviamo in anticipo rispetto agli altri Comuni, avendo già aderito al Paes d'area con la delibera 26 che diceva prima il nostro collega.

Il progetto è stato seguito dalla dottoressa Federica Santi, ex Assessore all'Ambiente, con il supporto della dottoressa Paola Sartori dello studio associato di Rovigo, il Puam, incaricato alla redazione del Paes. Lo studio Puam, ci tenevo a precisare, è un energy manager, è energy manager certificato, che si avvale della consulenza del Fire, cioè la Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia, che indirizza e segnala eventuali disponibilità di fondi per determinati progetti. Inoltre si appoggia alla Regione Veneto quale ente coordinatore e poi si interfaccia direttamente con il JRC europeo. Lo studio Puam è stato incaricato perché l'organico del Comune non poteva dedicare forze per questo progetto e soprattutto perché non aveva al suo interno tecnici con esperienza necessaria e fondamentale per il successo del Paes. Teniamo presente che le spese che verranno sostenute nel Paes, se ben gestito, dovrebbero rientrare attraverso il finanziamento dei progetti proposti. Lo scorso martedì la dottoressa Paola Sartori, invitata a partecipare alla 2^a Commissione consiliare, ha gentilmente fornito la sua disponibilità per fare il punto della situazione attuale. Pertanto nella mattinata è avvenuto un incontro presso gli uffici della Regione Veneto di Venezia con la responsabile incaricata dell'ufficio della sezione energia, dottoressa Zane, che coordina il Paes, con la presenza della dottoressa Sartori, del Sindaco e del sottoscritto. Voglio evidenziare che il nostro Comune ha ricevuto i complimenti per essere stato fra i primi ad attivarsi a questo scopo. Il Sindaco ha rinnovato la sua disponibilità per partecipare al progetto del Paes d'area, obiettivo definito 2, allargato ad altri Comuni. Come raggruppamento si hanno delle agevolazioni sia nella condivisione degli obiettivi da raggiungere (per esempio è consentito il raggiungimento del 20% di emissione di CO2 in modo cumulativo fra i Comuni che formano il raggruppamento), sia per presentare progetti più appetibili, avendo maggiori utenze da servire (si pensi per esempio al progetto per il risparmio energetico degli edifici scolastici, non dovremo più servire nel nostro progetto solo un unico edificio, quello del nostro Comune, ma quello di tutti i Comuni aggregati che avessero la stessa esigenza e quindi avremo poi un potere contrattuale più forte quando le Esco verranno a proporsi per gestire il progetto).

La dottoressa Sartori poi ha partecipato nel pomeriggio alla 2^a Commissione, presentando una sintesi dei lavori svolti dalla precedente Amministrazione. Si apprende che era stato predisposto un ufficio energia per la redazione di una carta di identità del Comune attraverso raccolta preliminare dei dati di base necessari per compilare l'inventario richiesto dalla Comunità Europea per definire il Paes e poi è stata presentata la metodologia del Paes.

La dottoressa Sartori ha confermato la sua piena disponibilità per organizzare incontri finalizzati ad illustrare a tutto il Consiglio comunale i lavori svolti per il Paes e le azioni da sostenere per accedere ai fondi. Quindi avremo anche l'opportunità di avere degli

workshop o avere delle attività, degli incontri formativi all'interno del nostro Comune e queste secondo me sono delle possibilità che fanno evolvere il Comune culturalmente. La metodologia è stata presentata all'Ufficio energia della Regione Veneto, che l'ha accolta favorevolmente apprezzando il lavoro svolto. Il Comune di Lendinara è diventato, quindi, un Comune virtuoso, in quanto attualmente su 580 Comuni del Veneto solo 130 Comuni hanno aderito rispondendo al questionario proposto, una percentuale, il 22%, molto limitata, considerando che si tratta di un'occasione unica per accedere a fondi di investimento europeo. Non si rischia nulla, se non si raggiunge l'obiettivo il Comune viene semplicemente cancellato e depennato, quindi non ci rimette nulla. Ci sono bandi di gara dove il Sindaco deve mettere dei finanziamenti, ma se non li ha può orientarsi verso bandi dove non sono richiesti finanziamenti. C'è anche questa varietà. Bisogna comunque, è ovvio, impegnarsi e rimanere coordinati con gli uffici regionali ed europei e per questo entra anche il nostro tecnico incaricato. Dobbiamo essere preparati per sapere valutare quello che ci verranno a proporre e sapere contrattare con le società che effettuano interventi finalizzati al miglioramento energetico: le Esco, la Energy Service Company, come viene definito in gergo tecnico (tengo sempre a ripetere questi acronimi perché ci entrino in testa, perché sono all'americana, sono diventati alla moda), ovviamente scegliendo sempre, anche su suggerimento del responsabile della Regione, quelle certificate. Quindi bisogna avere una competenza nel capire quello che offrono queste ditte, ma questo sarà un problema che affronteremo più avanti, quando ci sarà occasione. L'importante è crescere e diventare competenti nell'argomento.

Grazie alla qualità dei lavori svolti dal Comune, e questo va detto, la Regione ha chiesto al Comune di Lendinara di partecipare al progetto Major in Action, cioè Sindaci in azione, per realizzare una rete con altri Comuni vicini che hanno espresso la stessa volontà, in modo da allargare l'area ed aumentare il numero di utenze, scambiarsi informazioni sulle esperienze maturate e condividere gli obiettivi da raggiungere.

Attualmente i Comuni che hanno espresso il desiderio di partecipare con noi sono Villanova del Ghebbo, Bagnolo di Po, Trecenta e Giacciano con Baruchella. Per aderire al progetto è previsto proprio dal patto dei Sindaci di passare attraverso la delibera del Consiglio comunale. Alcuni hanno già deliberato, altri sono in attesa di farlo, per esempio c'è Villanova del Ghebbo dove il Sindaco è in ferie. Comunque tutti si sono impegnati a deliberare entro i primi giorni di settembre.

Da ciò si desume il motivo dell'urgenza che ha indotto ad integrare questi punti all'ordine del giorno, in quanto c'è la possibilità di accedere a fondi sostanziali.

Attualmente questo nuovo percorso di lavoro è applicato in molte altre regioni italiane, ci è stato detto che eccelle il Comune di Genova e quello di altri Stati europei, quali Barcellona. Comunque per chi volesse approfondire, suggerisco di visitare il sito

www.pattodeisindaci.eu, dove troverete tutto il materiale ampiamente illustrato, tra cui linee guida, patto dei Sindaci ed anche idee di come possiamo svilupparlo noi nel nostro territorio.

Attualmente, in sintesi, il Comune di Lendinara ha saputo evidenziarsi per la sua operosità e per questo la Regione ci ha proposto di essere capofila ed avviare un progetto pilota in cui è previsto di realizzare questa rete. I firmatari dovranno allineare i loro Paes con quello definito dal nostro Comune. Ciò consente di andare in aiuto dei Comuni più piccoli, che spesso non hanno le risorse tecniche e finanziarie per la gestione di un ufficio preposto alla gestione dell'energia. Per esempio c'è un Comune, Bagnolo di Po, che ha un ufficio tecnico con un funzionario che già opera in altri due Comuni, quindi ne ha tre, sicuramente non ha le risorse tecniche per farlo. Si specifica comunque che ogni Comune avrà il proprio percorso e vengono condivisi gli obiettivi da raggiungere.

In definitiva il nostro Paes da obiettivo 1 si allarga e diventa un Paes d'Area per dare una mano ai Comuni più piccoli e a noi ci viene reso con la condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Avrei altre cose, però mi sembra che siano già state dette. Spero nella condivisione dell'impegno con i gruppi non solo di maggioranza, perché mi sembra di capire che la sensibilità nella tematica ambientale sia molto sentita e con il Paes abbiamo la possibilità veramente di fare un monitoraggio, di operare delle scelte molto condivisibili a larga scala.

Avrei finito, mi scuso se ho letto velocemente. Se avete delle domande sono a disposizione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere, anche per l'enfasi e l'entusiasmo con cui ha illustrato il suo intervento.

Do la parola al Sindaco per un approfondimento.

VIARO LUIGI - Sindaco

Vista l'ora, senza polemica verso nessuno, - e mi dispiace che ci siano pochi cittadini, ma avremo modo di rimarcarlo - a tutte quelle Cassandre che mi dicevano, Presidente, "come farà Viaro a mettere insieme tutti questi gruppi?", la differenza è la potenzialità che abbiamo. Rimango sorpreso ogni volta che seguo. Vi chiedo solo di mantenere questo entusiasmo. Quindi ringrazio sia l'Assessore Valentini che il Presidente Bernardinello, che su questo argomento ci sta mettendo passione e determinazione. Presidente, abbiamo sull'ambiente tanti temi, abbiamo diversi aspetti: il problema delle antenne, il piano delle antenne e tutte queste cose. Penso che nelle prossime settimane

sarà giusto che la 2^a Commissione abbia da lavorare sodo su questo, per permettere al Consiglio di confrontarsi, ma confrontarsi non perché l'ambiente diventa strumento, ma l'ambiente diventa l'obiettivo, uno degli obiettivi fondamentali di questa Amministrazione. Plaudo a questo tipo di impostazione.

Incarico esterno: lei ha detto benissimo, ma precisiamo che non è una bocciatura dei nostri uffici. Dobbiamo anche precisare che quando attingiamo dall'esterno è perché riteniamo che razionalizziamo gli impegni; il costo di questo Paes d'area è 10.000 euro a carico della nostra Amministrazione. Effettuate il cambio di 10.000 euro: quanto un nostro dipendente dovrebbe impegnarsi, a parità di condizioni, per essere aggiornato su queste tematiche? E' impossibile praticamente. Questo è il vero problema, l'opportunità che i Comuni più piccoli... non stiamo qua a pensare a Lendinara che sta fagocitando i Comuni piccoli. Arriveremo in Consiglio con la convenzione per il Comando unico della Polizia locale. Arriveremo in Consiglio per la convenzione sul sociale. Si stanno facendo dei percorsi perché stiamo unendo le difficoltà e gestendo le difficoltà insieme si arriva a delle potenzialità. E lo stesso è sul Paes. Paes, Presidente Dainese, che è una sorta di work in progress, cioè stiamo lavorando sul Paes e quindi non è una cosa rigida, che una volta approvata (l'abbiamo approvata 6 - 7 mesi fa) è una cosa che è messa nel cassetto e rimane quella. Nei prossimi mesi come Consiglieri comunali saremo chiamati a confrontarci e a ridefinire il Paes, anche alla luce di quanto il Presidente Bernardinello ci ha appena indicato.

Propongo al Presidente Dainese di formulare dopo la fiera, dopo questi 15 giorni... tra l'altro apro una parentesi, invito i Consiglieri comunali ad essere presenti alle iniziative. Le iniziative non vengono fatte solo per il Sindaco o per l'Assessore competente, ma l'Amministrazione tutta è coinvolta nella vitalità e nella vita della città. Facciamo un incontro. La dottoressa Sartori si è impegnata, ha dato la disponibilità, ci sta mettendo il giusto impegno, il giusto piglio, per fare un incontro formativo, informativo, dobbiamo essere preparati, quindi formare. Ricordo sempre lo slogan che ho citato diverse volte durante la presentazione delle linee programmatiche: formare per trasformare. Dobbiamo preparare i nostri amministratori insieme alle nostre strutture comunali per potere effettivamente incidere sulle tematiche.

Concludo semplicemente con un dato. Ho scritto ai Comuni. Quando abbiamo iniziato a muoverci, c'è stato un incontro 20 giorni fa fatto d'urgenza... sapete bene come funzionano i fondi comunitari. Vice Sindaco Amal, lei che ha delega su questa cosa, lo sa, dobbiamo muoverci nel senso di essere pronti e preparati, avere un gruppo che segue queste cose. Quando escono i bandi è tardi, è tardi muoversi quando i bandi escono perché dall'uscita del bando alla chiusura non fai più in tempo ad organizzarti e prepararti. Bisogna essere attenti e preparati e non dico anticipare i tempi, ma essere

molto elastici, a contatto con le strutture, per riuscire ad essere nella tempistica giusta. Il Comune di Lendinara non sta correndo per fare il capofila perché Viaro vuole fare il fenomeno in ambito provinciale, vuole prepararsi per candidarsi a qualcosa di più importante e quant'altro, io sto bene e mi diverto giorno dopo giorno sempre di più a fare il Sindaco e il tempo che la mia maggioranza mi darà per cogliere gli obiettivi che ci siamo prefissi, quello è il nostro mandato, le altre sono chiacchiere. Quindi voglio chiarire questo aspetto. Non stiamo creando problemi ad altre impostazioni provinciali, gruppo che va con la Provincia, gruppo che va con la Regione. E' stata chiara la Regione, Presidente Bernardinello, ha detto: queste sono sciocchezze locali che vi caratterizzano per una provincia periferica. Noi abbiamo delle indicazioni dall'Europa, ci stiamo muovendo. Tra l'altro non so se nella lunga relazione, nella dettagliata relazione lei l'abbia detto, su 580 Comuni del Veneto solo 120 hanno aderito al Patto dei Sindaci. Quella sensibilità sull'ambiente che da noi è stata occasione anche di dibattiti molto accesi, anche scontro, se lo scontro serve per sensibilizzare e poi determinare questo tipo di percorso e di confronto, ben vengano anche queste situazioni. Lendinara capofila non per ambizioni politiche, ma capofila per concretamente realizzare dei risultati in campo ambientale.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Colgo l'occasione per accodarmi a quanto detto dal Primo Cittadino. Ho già parlato con la dottoressa Sartori proprio per questa cosa. Come diceva bene il Sindaco prima, dopo la fiera, quando il tempo lo permetterà, ho chiesto un incontro per allinearci tutti su quanto fatto fino adesso e sulle potenzialità di questo patto, che può permettere alla nostra città di crescere e di risparmiare, in una energia pulita.

Invito anche l'opposizione (in questo momento non c'è il Capogruppo Borile, ma verrà contattato e convocato) ad essere presente in quell'occasione per fare vedere che Lendinara non è un momento di divisione su questo tema, ma è un momento di coagulo di energie per capire qual è la via che potrà portare ad un futuro migliore per il nostro ambiente e per i nostri cittadini.

Qui apro il dibattito, anche se effettivamente ormai ci siamo già addentrati sulla materia. Se c'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire, prego.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Il Paes d'area, come detto, va nella direzione giusta e quindi avrà il mio appoggio. E' importante però che non sia una medaglia appesa al petto, ma che sia un impegno della Giunta a portarlo avanti con i fatti, perché gran parte dei Consiglieri qui presenti nella scorsa Amministrazione hanno perso il treno del fotovoltaico, sono soldi persi dai

cittadini. Non voglio rivangare il passato, la Giunta è nuova, ci sono forze nuove, spero però che seguano i fatti. Come detto in Commissione, cercherò, per quello che posso, di dare una mano, vista la sensibilità, e quindi ci sarà il mio voto, però in fiducia che lo porterete avanti, non lasciandovi scappare le opportunità.

Per quanto riguarda invece il Pum, i consulenti, li valuteremo. Ho avuto appena modo di conoscerli, non posso dare né un giudizio negativo né positivo, penso che dovrà essere valutato. Se ci farà prendere bandi dove possiamo attingere a fondi, da lì potremo valutare se i soldi e se questo consulente è adatto alla nostra cittadinanza e al nostro Comune.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Solo una precisazione, si chiama Puam.

Sicuramente questo è un auspicio che ha fatto il Consigliere Sambinello, ma siamo noi che dobbiamo coglierlo, siamo tutti noi, tutto il Consiglio, non è solo compito della maggioranza, ma è anche compito dell'opposizione portare avanti un tema così importante, come ho detto prima.

Altri interventi?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Voglio ringraziare l'Assessore Valentini e il Presidente di Commissione per le loro esposizioni molto precise e complete.

Non so se mi ripeterò in qualcosa, ma credo che l'argomento meriti sicuramente un ulteriore rafforzamento. Ritengo importante continuare un percorso che per il nostro Comune è iniziato già qualche anno fa, mi sembra nel 2012, e che ora trova respiro e confronto con altri Comuni per una pianificazione di interventi per lo sviluppo sostenibile di un'area più vasta, interventi che possono essere programmati in ambiti anche molto diversi, ma che hanno lo stesso obiettivo: tenere fede alle direttive europee di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera.

In questo percorso si impegnano i Comuni di questa area denominata Polesine Occidentale con una serie di azioni che vanno dall'adesione al Patto dei Sindaci alla compilazione dell'inventario di base delle emissioni, che noi tra l'altro abbiamo già fatto, alla formazione del personale tecnico ed amministrativo e quant'altro, che è già stato chiaramente detto anche dal Presidente della Commissione, fino ad arrivare ad individuare i programmi di finanziamento per le azioni vere previste nel Paese. Quest'ultimo è un punto importante perché senza risorse non si concretizzano azioni ed è per questo che le delibere in oggetto questa sera sono importanti, perché ci permettono

con un progetto d'area di potere usufruire di finanziamenti, finanziamenti importanti proprio per portare avanti il progetto Paes.

Avevo anche qualche domanda da fare al Sindaco e all'Assessore, perché credo opportuno che si faccia anche chiarezza verso i cittadini, perché magari nelle Commissioni parliamo di tante cose, però è giusto che da quella che nelle Commissioni viene fatta come discussione magari anche ai cittadini siano date delle risposte. Una è questa: si parla di Polesine Occidentale. Ci hanno detto quali sono i Comuni che ne fanno parte, ci sono dei Comuni che sono vicini al nostro e non sono entrati in questo momento. Volevo che il Sindaco spiegasse dopo...

VIARO LUIGI - Sindaco

Se siete d'accordo, è utile che lo spieghi subito: non tutti i Comuni hanno il Paes approvato, anzi sono pochissimi i Comuni. E` questo il motivo per cui... questo percorso, "Sindaci in azione", è delineato per i Comuni che hanno già approvato il Paes. Ad esempio il Comune di Lusia non ha il Paes approvato, il Comune di Villanova si sta muovendo adesso e sta correndo per starci.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Quello che volevo chiedere è se comunque avevano la possibilità anche questi Comuni, una volta che hanno aderito, di entrare in questo Polesine Occidentale.

VIARO LUIGI - Sindaco

Certo, questa è la dinamica.

Chiedo scusa, non voglio essere invadente, però vi serve per capire, così ci capiamo tutti, perché anch'io sto entrando nella materia. Come il Paes non è una cosa rigida, ma è una cosa che sarà rivista ed è possibile modificarla e quindi cambiare anche gli obiettivi, aggiornare gli obiettivi Comune per Comune, questo si fa anche nel Paes d'area. Dico anche che ci sono dei provvedimenti, delle linee di finanziamento regionale adesso solo per fare il Paes singolo. Alcuni Comuni, quelli che non hanno pensato di correre prima, stanno correndo adesso. Noi siamo per adesso, e vediamo di mantenerci sulla stessa velocità, ad uno step superiore.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Questo era per fare chiarezza anche nei confronti di chi non partecipa alle Commissioni, anche se lo dico, alle Commissioni possono partecipare tutti perché sono aperte.

Ha già dato un'altra risposta - ed era quella che volevo fare - il Sindaco nel suo intervento, era quella della spesa che il nostro Comune è chiamato a portare avanti, che

sono questi 10.000 euro, che sono spalmati nell'anno in corso e per il bilancio del 2015, 2500 quest'anno e 7500 per il 2015. La risposta è già stata data e ha dato anche le motivazioni per cui vale la pena investire in questo percorso. Quindi è una domanda che ritiro.

Adesione e sottoscrizione del Patto dei Sindaci: voglio fare un'osservazione su questo, dare un commento forte a questo, perché è una cosa importante, e lo dico a me per primo, lo dico a noi amministratori tutti, è anche molto impegnativa. Nel Patto dei Sindaci praticamente ci sono una serie di progetti che i Sindaci e le loro Amministrazioni si impegnano a portare a termine. Se leggiamo il Patto dei Sindaci, c'è una serie di impegni, nella parte centrale soprattutto, che sono importanti. E' un impegno verso l'Europa, verso l'Italia, verso la nostra Regione, ma soprattutto verso la nostra città di Lendinara e da oggi, da questa sera, con il nostro impegno che prendiamo, anche verso e insieme a Comuni vicini. Prendiamo questo impegno proprio questa sera con la prossima votazione. Infatti uno degli impegni che ci prenderemo questa sera è di condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali e organizzare insieme agli altri attori interessati eventi specifici che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informarli sugli sviluppi del piano d'azione.

Questi sono impegni che questa sera ci prendiamo, sono impegni forti che prendiamo davanti ai cittadini. Credo che sia giusto che li prendiamo con forte responsabilità perché i prossimi anni che avremo modo di stare insieme e di portare avanti questi impegni credo che lo faremo con entusiasmo, ma è giusto anche che siamo guardati dai nostri cittadini perché l'ambiente è un aspetto molto importante del nostro territorio.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Avrei bisogno di chiedere due delucidazioni.

La prima riguarda come mai non abbiamo aderito al Paes della Provincia e la secondo se magari il Presidente della 2^a Commissione mi può spiegare il concetto di CO2 compensativo all'interno dei Comuni che hanno aderito al Paes.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Credo che il Sindaco possa rispondere alla prima domanda.

VIARO LUIGI - Sindaco

Il discorso Paes Provincia non è una scelta che facciamo adesso, è una scelta che ha già fatto l'Amministrazione precedente, di cui ero Presidente del Consiglio comunale, avevamo deciso di aderire all'altra iniziativa, quella che è stata passata come regionale,

ma a questo punto sono tutte iniziative più sulla carta che sulla pratica, perché sia da una parte, 17 Comuni della Provincia, sia dagli altri Comuni che avevano aderito all'altra iniziativa, pochissimi avevano concretizzato e determinato l'iter per approvare il Paes in Consiglio comunale. In questo momento non è che stiamo facendo una terza via o quarta via, la Regione ha detto: Major in action, Sindaci in azione, chi è pronto con il Paes approvato si faccia avanti. L'altra mattina eravamo presenti noi e il Comune di Adria, siamo arrivati prima noi e poi il Comune di Adria. Il Comune di Adria in teoria doveva essere nell'altra aggregazione, quella bassopolesana, e si sta muovendo perché in basso Polesine sono pochissimi anche là i Comuni che hanno approvato il Paes. Non è un reticolo, non è un contenitore rigido. Ci saranno altre misure più avanti che una volta che i nostri Comuni vicini avranno approvato il loro Paes, potremo procedere insieme e partecipare ad altre misure comunitarie. In questo momento non a caso l'abbiamo inserito all'ordine del giorno urgentemente, perché i Capigruppo non si erano in prima battuta pronunciati nell'inserimento nell'ordine del giorno in questo Consiglio comunale, si pensava di andare verso fine settembre, poi si è presentata l'urgenza nel giro di qualche giorno. Potevamo approvare anche verso fine settembre questa cosa, però saremmo arrivati un mese dopo rispetto ad altri Comuni che invece sono già in Regione che si stanno muovendo. Quindi nessuna fretta per staccarci da qualcuno, solo la corsa per tentare di portare a casa, di ammortizzare il costo dello studio, ma soprattutto di realizzare opere concrete in campo ambientale. Non è una scelta politica di qua o di là, centro sinistra la Provincia e quindi noi stiamo di qua, io l'ho chiarito anche nelle comunicazioni e l'avevo anticipato prima. Questa è semplicemente una scelta concreta ed operativa nell'interesse possibile della nostra comunità, poi anche delle comunità che stanno con noi. Tutto lì.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Solo un piccolo inciso. Ringrazio i Capigruppo e i Consiglieri tutti proprio per quello che stava dicendo il Sindaco, per avere avuto la sensibilità di inserire urgentemente questi due punti che ci portano ad essere all'avanguardia per quanto riguarda la tematica del Paes. Un ringraziamento dovuto a tutti voi.

Siamo ancora a credito di una risposta da parte del Presidente della 2^a Commissione. Prego, Consigliere Bernardinello.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Quanti minuti mi date?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Interventi contenuti, logicamente, siamo già alla possibilità di replica.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Ne approfitto per dire che questa discussione gradirei farla in Commissione, nel senso che spero che più avanti si va la Commissione sia proprio il fulcro di tutti i discorsi che verremo poi a portare avanti qui.

Per quanto ho capito dalla giornata di martedì, a questa domanda specifica che abbiamo già introdotto, il 20% di riduzione si fa non solo nel Comune di Lendinara, ma deve essere sommativo di tutti i Comuni che si aggregano. Ecco il vantaggio, nel senso che noi arriviamo fino al 18%, ma se gli altri per esempio arrivano ad avere un 2%, alla fine abbiamo raggiunto il risultato. Penso che sia una media ponderata perché dobbiamo un po' discutere. E' lo stesso discorso del CO2 che mi faccio quando penso che quando bruciamo emettiamo CO2; se brucio materiale che sta nel mio orticello alla fine quello ha già assorbito la CO2, lo ribrucio e ho zero. Se invece lo importo, non è più sviluppo sostenibile. Bisogna vedere in che area. A parte che ci sono le basi energy, ci sono degli indici che le linea guida ti danno per capire quanto hai abbassato il CO2. Per esempio adesso è difficile anche a me capire, ma se vai a fare delle piste ciclabili, questo ti abbasserà il CO2 di emissione del tuo Comune, e non solo questo. Alla fine pensiamo alla CO2 sempre come combustione, però anche sui mezzi elettrici sappiamo adesso che ci sono delle direttive regionali per cui se fai dei parcheggi devi averne un tot con la ricarica energetica, e qui hai disponibilità di fondi anche da altre parti. Facendo questo, vai a diminuire, c'è un indice e viene aggiornato il Paes proprio perché viene ad avere degli indici diversi e questi ti consentono di raggiungere quegli obiettivi che la Commissione Europea ti dà. Ma è la stessa Commissione Europea che ti dà queste indicazioni, ti suggerisce cosa fare. Anche per i Comuni piccoli che spesso non avendo molti tecnici, purtroppo non hanno le competenze e quindi rischiano di trovarsi in carico nel Comune delle realtà industriali pesanti da digerire, magari questa è un'occasione per condividere le problematiche, trasmettere, parlando in queste piattaforme comuni, i problemi che sono emersi e che continueremo ad avere, avendo queste attività. Anche il Piano energetico stesso... alla fine bisogna sempre capire che più ampli l'area e più diventa complesso definire gli obiettivi da raggiungere. Queste linee guida che potete scaricare in tutte le lingue, ho visto, tra cui c'è anche l'italiano, sono 154 pagine... ho visto che già ci siamo allineati, lo studio Puam ha già applicato questo. Siamo avanti su queste indicazioni. Mi fermo. Non ho indicazioni più tecniche in questo momento da dare.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere, lei è già in replica, il regolamento non prevederebbe una replica.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, andiamo a votare i due punti in due momenti diversi.

Punto 6 all'ordine del giorno, "Esame ed approvazione convenzione tra Comuni dell'area "Polesine occidentale" per la realizzazione del Paes d'Area Opzione 2.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità.

Poniamo in votazione il punto n. 7 all'OdG: Adesione al "Patto dei Sindaci" per la realizzazione di un Paes d'Area denominato "Polesine Occidentale".

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Unanimità.

Volevo intrattenervi pochi attimi per farvi un invito. Vi è giunto (prima credo che Giorgio l'abbia distribuito a tutti) l'invito per l'inaugurazione della 349^a Fiera di Lendinara. Esprimerei la volontà da parte della presidenza del Consiglio che tutti i Consiglieri fossero presenti. E' prevista alle ore 18 presso questa sala la presentazione del Numero Unico e poi tutti ci si può portare alle 19 all'inaugurazione della Mostra Mercato in via Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Altro invito è quello che vi è giunto per l'inaugurazione delle mostre presso la Casa Albergo, che credo sia domani mattina. Anche lì per chi può, è ben gradita la presenza dei Consiglieri, che poi sono i rappresentanti dei cittadini. A tale proposito credo che il Sindaco voglia fare un intervento.

VIARO LUIGI - Sindaco

Non voglio suggerire al Presidente, perché non avevamo concordato l'informazione. L'inaugurazione è alle ore 18 in sala consiliare, però mezz'ora prima nella chiesetta di Sant'Anna si inaugura la mostra di pittura che è seguita, coordinata, gestita, ideata e pensata insieme all'Assessorato attività promozionali dal nostro concittadino Lauro Garbo. Alle 17.30 siamo a Sant'Anna, la diamo come informazione, poi ci saranno anche gli inviti (ha predisposto anche un invito a sé stante). Alle 17.30 a Sant'Anna, alle 18 qui, poi andiamo insieme al Mercante in Fiera. Abbiamo cambiato l'ordine non perché vogliamo caratterizzare diversamente il cambio dell'Amministrazione, ma semplicemente perché alle 17-17.30 abbiamo visto tutti gli anni che se il tempo cambia, se torna il bel tempo, eravamo là mezz'ora, tre quarti d'ora ad attendere l'inaugurazione sotto il sole. Siccome variando l'ordine dei termini il risultato non cambia, sempre la fiera dobbiamo organizzare e inaugurare insieme, veniamo prima in sala consiliare, facciamo l'inaugurazione qui, la presentazione del Numero Unico e poi andiamo là. Ancora prima

di venire in sala consiliare, mezz'ora prima cortesemente almeno con i Consiglieri comunali andiamo a Sant'Anna per l'inaugurazione della mostra di pittura.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Mi unisco anch'io a questo invito proprio per onorare anche chi è portatore di arte della nostra città. Quindi ben venga, credo che sia per tutti giusto onorare questa presenza di una nostra personalità nel campo della cultura.

Grazie e buonasera a tutti.

INDICE DEI PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1.....	1
PUNTO N. 2.....	2
PUNTO N. 3.....	14
PUNTO N. 4.....	16
PUNTO N. 5.....	26
PUNTI N. 6 e 7.....	31